IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 180 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 1 LUGLIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Coloro che speravano di veder esteso il conflitto europeo anche agli Stati Uniti per le note vertenze marittime con la Germania corrono rischio di provare una completa delusione.

Un dispaccio *Stefani* da Washington reca infatti che gli Stati Uniti avrebbero accettato un accordo con la Germania nei seguenti termini:

Il Governo di Washington notificherà all'Ammiragliato tedesco per mezzo del proprio ambasciatore a Berlino il giorno della partenza di tutte le navi americane che salpano dagli Stati Uniti, nonchè il giorno e l'ora approssimativa in cui le dette navi attraverseranno la zona di guerra, onde i sottomarini tedeschi possano evitare di attaccarle.

Tutto è bene, ciò che finisce bene.

***

Circa l'incontro di Vienna, l'ufficiosa *Gazz. di Colonia* dice che, senza cadere in esagerazioni ottimiste, si può prevedere che siano molto diminuite le speranze di un intervento militare della Romania e della Bulgaria nel conflitto europeo.

La *Gazz. di Francoforte* dice, a sua volta, che i colloqui di Vienna hanno lo scopo di contrapporre gli sforzi delle Potenze Centrali alle mene di quegli avversari, che vorrebbero spingere i tre Stati balcanici — Romania, Bulgaria e Grecia — ad uscire dalla neutralità.

Frattanto da Bukarest si ha che è morto Lahovary capo dei conservatori, noto come il più tenace interventista, il quale aveva sostituito di recente nella direzione del partito il neutralista Marghiloman, che va riprendendo l'antica influenza.

E' curioso notare che anche il noto deputato Damandy, il quale, come è noto, fu anche a Roma nei mesi scorsi per fare propaganda interventista — si è ora ritirato dal Comitato di agitazione per la guerra, dichiarando di lasciar giudice della situazione il Governo, presieduto dal sig. Bratianu, il quale non si dimostra affatto disposto ad uscire dalla neutralità, specialmente dopo la ritirata dei russi dalla Galizia.

E con ciò passiamo a spigolare negli scacchieri, che non offrono, a dir vero, gran che d'importante.

***

Scacchiere italo-austriaco. — Il comunicato ufficiale constata la persistenza del mal tempo con tutti i suoi inconvenienti, tra i quali il rallentamento dell'azione di artiglieria, che permette agli avversari un maggior impulso nei lavori di rafforzamento difensivo.

I nostri si adoprano tuttavia a disturbare un po' queste opere con l'azione staccata di piccoli riparti, i quali hanno avuto alcuni scontri favorevoli in Val Chiese e Val d'Assa.

— Duelli di artiglieria si hanno pure in qualche punto lungo la cresta delle Alpi Carniche, mentre poderosi attacchi nemici di tutte le armi contro le nostre posizioni ad est di Plava e contro Castello Nuovo — altipiano di Sagrado — vennero respinti.

***

Poche novità ci offrono gli altri scacchieri.

Anche nei Dardanelli continua la lotta di trincee.

— In Francia, secondo il comunicato di Berlino, gli attacchi contro le posizioni tedesche furono respinti, mentre presso Arras, i tedeschi avrebbero ripreso ai francesi alcune trincee.

— L'ultimo comunicato di Parigi reca che un nuovo attacco tedesco per riprendere Metzeral ai francesi fu respinto.

— Dallo scacchiere Est i tedeschi annunziano che i russi sono in ritirata anche sulla riva sinistra della Vistola fra Zawichost Orzarow.

— Il comunicato di Pietroburgo della stessa data riferisce a sua volta che fra il Burg e la Vistola, come pure sulla linea Guilaia-Lepa furono arrestati gli attacchi nemici.

E con ciò si è chiusa la giornata di ieri.

Politica e diplomazia

(S) **Parigi**, 30. — Il Presidente della Lega franco-italiana ha ricevuto una lettera dell'Ambasciatore Tittoni che trasmette felicitazioni per la dimostrazione del Trocadero, a nome del Presidente del Consiglio italiano, on. Salandra, e del Ministro degli Esteri, on. Sonnino.

(S.) **Ginevra**, 30 — Si ha da Berlino che è giunto colà Rizoff, nuovo Ministro di Bulgaria, e che la Regina di Svezia ha lasciato Berlino per recarsi a Stoccolma.

(S.) **Atene**, 30 — La *Patria* annunzia come imminenti le dimissioni del Ministro degli esteri Zographos, il quale sarebbe sostituito provvisoriamente dal Pres. del Cons. Gunaris. Solo lo stato di salute del Re ha impedito fino ad ora le dimissioni di Zographos che erano attese da lungo tempo.

(S) **Parigi**, 30. — Il *Petit Parisien* ha da Amsterdam: La visita del Cancelliere tedesco al Ministro degli esteri a Vienna produce sensazione a Berlino. Si dice che siano sorte difficoltà oppure che si tratterebbe di offrire concessioni territoriali agli Stati balcanici pel mantenimento della loro neutralità o di stabilire modalità per una pace eventuale.

— I giornali hanno dall'Aja: Il Ministro della Guerra ha fatto agli Stati Uniti importanti ordinazioni di proiettili di artiglieria.

(S) **Londra**, 30. Si ha da Wellington: Il Primo Ministro della Nuova Zelanda, Massey, annunzia che il Governo intende creare un Ministero militare nazionale per la durata della guerra onde concentrare tutte le energie per continuare la guerra.

Sir Joseph Ward, ex Pr. Ministro, ha chiesto la sospensione per studiare la proposta. Massy ha risposto che era a disposizione di Ward.

DOPO IL CONVEGNO DI VIENNA.

Basilea, 30. — Si ha da Berlino:

— La *Gazzetta di Colonia* ha da Vienna che i colloqui di Bethmann Hollweg e von Jagow con tendono ad un aumento della politica estera dei due imperi, ma a ... specialmente circa l'attitudine degli Stati balcanici; senza cadere in esagerazioni ottimiste può dirsi che le speranze della Quadruplice in un appoggio militare da parte della Romania e della Bulgaria sono molto diminuite.

— La *Gazz. di Francoforte* pone i colloqui di Vienna in relazione al problema di Costantinopoli, soggiungendo che il viaggio del Cancelliere di Germania e di von Jagow hanno lo scopo di opporre alle mene dell'Intesa nella penisola balcanica gli sforzi delle Potenze Centrali.

IN BULGARIA.

(S) **Parigi**, 30. — I giornali hanno da Sofia: Durante un'assemblea tenuta a Sofia, il Presidente del Comitato nazionale ha fatto conoscere il testo del memoriale da lui diretto ai rappresentanti di tutte le grandi Potenze circa la condizione dei Bulgari sotto il giogo straniero.

L'assemblea ha approvato una mozione a favore della realizzazione dell'unità nazionale bulgara nelle frontiere stabilite da numerosi atti internazionali.

UN DISCORSO DEL PR. MIN. ALLA « CITY ».

(S.) **Londra**, 30. — Il Lord Mayor prendendo pel primo la parola nella riunione che ha avuto luogo al *Guildhall*, ha detto che la City è pronta a dare l'esempio nel fare tutto il possibile per realizzare economie e prendere la sua parte del nuovo prestito.

Il Pr. Min. Asquith ha preso quindi la parola, acclamato dalla numerosa assemblea composta specialmente di finanzieri e di uomini d'affari della City.

Egli ha cominciato col ricordare di aver già chiesto uomini alla City di Londra ed ha soggiunto che chiede ora danaro, il quale è altrettanto necessario al successo della causa degli alleati.

Le nostre spese per quest'anno raggiungono quasi mille milioni di sterline e per molti mesi ancora esse saranno di tre milioni di sterline al giorno.

Per la prima volta nella nostra storia finanziaria non è stato stabilito alcun limite all'ammontare del prestito, affinchè ciascun cittadino possa sottoscrivere per quanto può per aiutarci a raggiungere una pronta e decisiva vittoria. Lo Stato chiede a tutte le classi della società, comprese quelle di più limitate risorse, di rispondere e contribuire al supremo appello nazionale. Non si tratta soltanto della questione di una salvaguardia personale contro disegni ostili e contro attacchi al nostro commercio che ha resistito a tante tempeste; ma è una questione interessante l'avvenire di tutta l'umanità.

Asquith ha così soggiunto: « L'umanità deve essere diretta in base alle regole del diritto o in base a quello della forza? La prosperità e il lusso della esistenza, allietate ed abbellita dalle arti e dalla letteratura possono essere acquistati; ma se il prezzo ne deve essere tutto quello che rende la nostra vita personale e nazionale degna di esser vissuta, rifiutiamo di far questo sacrifizio e preferiamo di lottare fino alla fine. (*Applausi prolungati*) fino al nostro ultimo centesimo, fino all'ultimo segno della nostra forza, fino all'ultima goccia del nostro sangue. *Applausi*). E' dovere di ciascun uomo di economizzare le sue risorse non soltanto per la garanzia individuale, ma anche per quella nazionale.

Dopo aver fatto l'elogio della missione compiuta dagli alleati sul campo di battaglia l'oratore ha concluso:

Siamo fieri dei nostri alleati, ma dobbiamo anche affidarci a noi stessi. Quando la guerra scoppiò, due cose si attendevano da noi: il dominio dei mari e l'appoggio finanziario. Nessuna di queste due cose è mancata (*Vivi applausi*). I numerosi uomini di ogni classe sociale accorsi sotto le armi hanno dato prova di grande valore. La nazione non è stata mai più forte di oggi.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 30. — *Camera dei comuni* — Il Sottosegretario di Stato per la Marina, *Mac Namara*, parlando a proposito della richiesta di crediti supplementari per 50.000 nuovi uomini per la marina dichiara che non si ha per ora bisogno di questi uomini.

Per rispondere alle immediate esigenze della flotta si hanno sotto le armi o in allenamento tutti gli uomini necessari, nè si prevedono difficoltà per colmare le eventuali lacune.

Il reclutamento ha dato così buoni risultati che il numero degli uomini previsti dal bilancio è stato sorpassato, per modo che l'Ammiragliato è stato obbligato a domandare al Parlamento di far fronte alle spese occorrenti per gli uomini reclutati in più.

Armi ed Armati

ITALIA

I CONSIGLI DI DISCIPLINA PER GLI UFFICIALI DELL'ESERCITO MOBILITATO

Con decreto di S. A. R. il Luogotenente generale del Re sono approvate le seguenti disposizioni per l'ordinamento ed il funzionamento dei Consigli di Disciplina per gli ufficiali appartenenti all'esercito mobilitato.

Art. 1. — Gli ufficiali generali appartenenti all'esercito mobilitato non possono essere sottoposti a Consiglio di disciplina se non per decisione del Ministro della guerra.

Per gli ufficiali superiori ed inferiori di reparti dell'esercito mobilitato la decisione di sottoporli a Consiglio di disciplina il relativo ordine di convocazione e la nomina dei membri del Consiglio sono demandati al comandante di grande unità di guerra (divisione, corpo d'armata o armata) o della fortezza da cui l'inquisito dipende.

Per gli ufficiali superiori e inferiori appartenenti al gran quartiere generale del comando supremo la facoltà predetta compete al comandante supremo o all'ufficiale generale appositamente delegato; per quelli appartenenti all'intendenza generale all'intendente generale.

Nel caso previsto dall'art. 36 della legge 18 luglio 1912, n. 808, la decisione, l'ordine di convocazione e la nomina del Consiglio emanano dalle competenti autorità dell'esercito o dell'armata, a seconda che il più elevato in grado, e, a parità di grado, il più anziano degli ufficiali inquisiti appartenga all'esercito o all'armata.

La decisione di sottoporre un ufficiale a Consiglio di disciplina è presa sulla base dell'inchiesta eseguita dai superiori gerarchici dell'ufficiale. Essi raccolgono tutti gli elementi di giudizio necessari, e quando li ritengano completi, comunicano per le contestazioni tutti gli atti all'ufficiale il quale li sottoscrive e può prendere gli appunti che crede opportuni, ma non asportarli o trarne copia. Nel termine massimo di tre giorni successivi a quello della ricevuta comunicazione, l'ufficiale può presentar difesa, chiedere la produzione di altri documenti o l'esame di altre persone o fare istanze sopra altri oggetti relativi alla questione disciplinare. Eseguita, se ne è il caso, un'inchiesta suppletiva, se ne dà comunicazione con le stesse norme all'ufficiale, al quale si concedono poi tre giorni di tempo per presentare le sue giustificazioni scritte. Alle giustificazioni dovrà essere allegata una dichiarazione da lui sottoscritta, dalla quale risulti che egli ha preso cognizione di tutti gli atti dell'inchiesta, di cui conterrà l'esatta indicazione analitica. Il rifiuto da parte dell'ufficiale di sottoscrivere gli atti e la dichiarazione sarà fatto constare a verbale. Chiusa l'inchiesta, ricevute le giustificazioni, si riassume il risultato in un rapporto riepilogativo, e si compila l'indice generale degli atti.

L'ordine di convocazione deve contenere i quesiti formulati ai termini dell'art. 67 comma 1 della legge 18 luglio 1912, n. 806, da sottoporre al Consiglio.

Art. 2. – Il Consiglio di disciplina presso truppe o servizi mobilitati si compone di tre membri i quali, sempre che sia possibile, debbono essere superiori in grado dell'inquisito; altrimenti possono essere di grado uguale, purchè più anziani dell'inquisito, e sono designati con facoltà insindacabile, con atti scritti, dall'autorità che ordina il Consiglio, fra gli ufficiali dipendenti in servizio effettivo pei quali non si verifichino i casi di ricusazione o di incompatibilità contemplati dagli art. 37 e 38 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

Nel caso che un unico Consiglio debba giudicare più ufficiali, esso viene ordinato e formato in relazione al più elevato in grado o, a parità di grado, al più anziano degli ufficiali inquisiti.

Il più elevato in grado, o a parità di grado, il più anziano dei membri, presiederà il Consiglio.

Art. 3. – L'ufficiale inquisito ha facoltà di rifiutare uno dei membri entro 24 ore dalla comunicazione della formazione del Consiglio di disciplina.

Art. 4. – Surrogati i membri incompatibili o ricusati o comunque impediti, l'autorità che ha deciso la convocazione del Consiglio, ne invia al presidente il relativo ordine con gli atti dell'inchiesta, compresi il rapporto riepilogativo, l'indice generale e la difesa scritta dell'ufficiale, in base ai quali, consultando la propria convinzione ed il sentimento dell'onore e del dovere, il Consiglio deve pronunciarsi.

Art. 5. — Il presidente, ricevuti gli atti, stabilisce il giorno e l'ora della riunione e ne dà immediata partecipazione ai due membri e all'ufficiale inquisito.

Egli ha facoltà di rinviarla in caso di legittimo impedimento dei membri o dell'inquisito, riferendone per ordini all'autorità che ha ordinato il Consiglio qualora trattisi di impedimento la cui durata presumibilmente superi i tre giorni.

Art. 6. — Aperta la seduta, il presidente dà lettura dell'ordine di convocazione e di nomina del Consiglio; invita quindi uno dei membri a leggere gli articoli 2 e 23 della legge 18 luglio 1912, n. 806, gli atti della inchiesta, col rapporto riepilogativo, nonchè la difesa scritta dell'inquisito.

Terminata la lettura, il presidente interroga l'ufficiale sul fatto che gli è ascritto, e i testi citati e non ancora uditi. L'ufficiale non può all'udienza richiedere l'esame di altre persone diverse, o in aggiunta di quelle già udite, o il riesame di esse, nè presentare nuovi documenti. In ogni caso avrà per ultimo la parola.

Chiusa la discussione, il presidente e i membri del Consiglio appongono la loro firma all'indice generale degli atti, ai quali viene contemporaneamente impresso il bollo del comando presso il quale il Consiglio siede.

Dopo di che il presidente fa ritirare l'inquisito e pone in votazione, nell'ordine in cui sono proposti dall'ordine di convocazione, i quesiti, avvertendo che, in caso di risposta affermativa su uno non si procede alla votazione dei successivi.

Nella seduta del Consiglio si osservano le norme dettate dagli articoli 60 a 61 (1° e 2° comma) e 66 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

Art. 7. — Il parere del Consiglio viene trascritto nel verbale che è sottoscritto dai componenti il Consiglio.

Il presidente dichiara quindi sciolto il Consiglio e ne invia gli atti all'autorità, che l'ha ordinato. Questa, verificata o riconosciuta la regolarità della procedura li invia col suo parere al comandante supremo o all'ufficiale generale appositamente delegato per le decisioni di merito, le quali non potranno discostarsi dal parere del Consiglio se non in favore dell'ufficiale.

Art. 8. — Qualora la decisione del comandante supremo sia di rimozione, di eliminazione dai ruoli o di sospensione dall'impiego, gli atti vengono rimessi al Ministero per i conseguenti provvedimenti di attuazione.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Duca di Genova
Luogotenente generale di S. M. il Re

Il Ministro della guerra **Zupelli.** — *Il Ministro della Marina* **Viale.**

ESTERO

PER L'APPROVVIGIONAMENTO DELL'ESERCITO RUSSO

(S) **Pietrogrado**, 30. — Un Rescritto imperiale diretto al Presidente el Consiglio dice:

Da tutte le parti del paese, ricevo appelli che attestano la forte volontà di tutti i russi di consacrare le loro forze all'opera di approvvigionamento dell'esercito. Io attingo in questa unanimità nazionale la incrollabile certezza di un avvenire radioso. La guerra prolungata richiede sforzi sempre nuovi; ma superando le difficoltà crescenti, e facendo fronte alle inevitabili vicissitudini della guerra, noi rafforziamo e tempriamo nei nostri cuori la risoluzione di condurre la lotta, con l'aiuto di Dio, fino al completo trionfo degli eserciti russi. Il nemico dovrà essere abbattuto, senza di che la pace è impossibile.

Con ferma fiducia e forze inesauribili la Russia attende che le istituzioni governative e pubbliche, l'industria russa e tutti i fedeli figli della patria, senza distinzione, di idee e di classi, lavoreranno solidalmente, unanimemente per soddisfare ai bisogni del nostro valoroso esercito.

E' questo problema unico ed ormai nazionale che deve attirare tutti i pensieri della Russia unita ed invincibile nella sua unità.

Avendo formato per la discussione delle questioni degli approvvigionamenti una commissione speciale colla partecipazione dei membri delle Camere legislative e dei rappresentanti dell'industria, riconosco necessario di avvicinare, in conseguenza di ciò, la data di riapertura delle istituzioni legislative allo scopo di compiere i voti della patria russa.

Così avendo deciso la riapertura delle Sessioni della Duma e del Consiglio dell'Impero pel mese di agosto al più tardi, affido al Consiglio dei Ministri la cura di elaborare, secondo le mie indicazioni, i progetti di legge resi necessari dal tempo di guerra.

INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 30. Il Re ha conferito l'ordine per servizi distinti al tenente di vascello inglese Charles Kerr comandante la nave vedetta che fece una ricognizione sulle posizioni dei monitori austriaci sul Danubio il 21 e il 22 aprile, silurandone uno; malgrado il nutrito fuoco del nemico.

Credito ed economia

MERCATO DI ROMA.

Anche ieri il barometro, in quanto a transazioni, si è mantenuto ad un grado di poco superiore a zero. La Rendita qualche rara transazione a 83,60 e nei titoli non si ebbero che prezzi quasi nominali.

Banca Italia 1230 – Commerciali 503 – Credito Italiano 440 – Banco Roma 39,50 – Meridionali 425 – Mediterraneo 185 – Terni 1060.

Cambi – Parigi 109,00 – Londra 29,35.

PER IL CREDITO AGRARIO.

E' stato firmato il seguente decreto:

Art. 1. – Le disposizioni del R. decreto 11 ottobre 1914, n. 1089, riguardante provvedimenti straordinari per il credito agrario avranno vigore fino al 31 dicembre 1915, con le modificazioni e aggiunte contenute negli articoli seguenti.

Art. 2. – Il privilegio di cui all'art. 1958, n. 5, del Codice civile è esteso alle somme dovute per i concimi, per le materie anticrittogamiche, curative o insetticide per gli arnesi per la lavorazione dei terreni e la manipolazione e conservazione dei prodotti agricoli non che per le spese per la prima lavorazione dei prodotti stessi; e nel caso di mancato raccolto si eserciterà sui frutti dell'annata successiva.

Tale privilegio, nell'ordine di prelazione, determinato dall'art. 1960 del Codice civile, occuperà il posto immediatamente successivo a quello dei crediti per le sementi.

Art. 3. – Indipendentemente dalle disposizioni delle leggi 7 luglio 1901, n. 334, e del 29 marzo 1906, n. 100, gli Istituti di emissione possono riscontrare il portafoglio degli Istituti di credito agrario creati con le leggi speciali, degli Istituti autorizzati col R. decreto 10 ottobre 1914, n. 1089, nonchè delle Unioni e Federazioni di Società agrarie legalmente costituite, secondo le norme che saranno stabilite con decreto dei Ministri del Tesoro e di Agricoltura, Industria e Commercio.

Il saggio per tale risconto sarà inferiore dell'uno per cento al saggio ufficiale dello sconto.

Gli effetti costituenti il portafoglio degli Istituti di cui nella prima parte del presente articolo possono avere scadenza anche oltre i quattro mesi purchè non superiore a sei mesi.

Per le operazioni previste dal presente articolo è ridotta a L. 0.50 % la tassa di cui all'art. 21 della legge (testo unico) 28 aprile 1910, n. 204.

Art. 4. – A tutto il 1916 il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio ha facoltà di autorizzare, con suo decreto, l'immediato funzionamento di magazzini generali costituiti a norma dell'art. 2 della legge testo unico) 17 dicembre 1882, n. 1154 (serie 3ª) che siano destinati ad accogliere prodotti agricoli o altre merci.

Tutti gli atti necessari per la costituzione e per il funzionamento di questi magazzini generali saranno redatti in carta da bollo da L. 1,25 e ad essi tutti sarà applicata la tassa fissa di registrazione di una lira.

Art. 5. – L'Istituto di credito agrario per la Liguria in Porto Maurizio è autorizzato fino a tutto il 1916 a concedere prestiti diretti della durata non maggiore di tre anni e per un ammontare non superiore a L. 3000 a proprietari di terreni in Liguria per provvedere i fondi di acqua potabile o di irrigazione e per trasformare le colture.

In questi prestiti può essere investita una somma complessiva non eccedente il quinto della disponibilità dell'Istituto e sono applicabili ad essi le disposizioni dell'art. 11 del R. decreto 11 ottobre 1914, n. 1089.

Art. 6. – Gli Istituti di credito agrario creati con leggi speciali sono autorizzati ad acquistare macchine agrarie per noleggiarle o rivenderle ai Monti frumentari della Sardegna, della Basilicata e della Sicilia, a Consorzi agrari, a Casse rurali ed agrarie, o anche a singoli agricoltori, o Associazioni di agricoltori.

La vendita può essere fatta a credito. In questo caso il credito dell'Istituto verso il compratore sarà garantito da privilegio sulla macchina agraria, preferito ad ogni altro.

Lo stesso privilegio a favore degli Istituti di credito agrario sovventori graverà sulle macchine agrarie acquistate mediante operazioni di credito appositamente consentite agli enti e agli agricoltori sopraindicati.

Le somme che alla chiusura dell'esercizio non risultino impegnate sui capitoli 205 e 206 dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio 1914-915 e i residui ancora disponibili sui capitoli corrispondenti degli esercizi anteriori sono devoluti rispettivamente alla Cassa provinciale di credito agrario per la Basilicata e alle sedi agrarie dell'Istituto Vittorio Emanuele III per le Calabrie e saranno impiegati per gli scopi del presente articolo.

NUOVO PRESTITO DI UN MILIARDO IN RUSSIA

(S.) **Pietrogrado**, 30 — Un ukase imperiale autorizza il Ministro delle Finanze ad emettere a Londra buoni del tesoro di Stato a breve scadenza per 60 milioni di sterline.

L'ESERCIZIO DEL CANALE DI PANAMA.

Il Canale di Panama è ormai in esercizio da più di 8 mesi; delle 109 navi che lo hanno attraversato recandosi dall'Atlantico al Pacifico durante i primo semestre di esercizio, 60 provenivano da New York. Tre Società di Navigazione mantengono un servizio regolare da New York attraverso il Canale di Panama: la « American Hawaiian Company » con una flotta di 25 navi fa una partenza ogni 5 giorni; la « Luckenbach Steamship Company » ha una flotta di 11 navi e l'armatore W. R. Grace e Co. mantiene sulla linea 4 navi e dal principio dell'anno ha fatto sei partenze.

La « International Mercantile Marine Company » ha messo in servizio attraverso il Canale due cargo misti dal 1. maggio 1915, con partenze quindicinali.

Durante i mesi di gennaio, febbraio e marzo 1915 si sono avute 31 partenze da New York per il Canale di Panama, cioè 1 ogni tre giorni. Le compagnie assicurano che ora fanno tutti i viaggi in pieno carico e che l'affluenza della richiesta di noli è tale che parecchie domande devono essere respinte. Le tariffe per la traversata dall'Atlantico al Pacifico per la via di Panama assicurano alle navi un risparmio del 90 % rispetto alle tariffe ferroviarie.

***

Viene ufficialmente annunciato che la tassa minima per le navi che adoperano le boe d'ormeggio di Balboa sarà di 25 dollari per le prime 24 ore e 10 dollari per ogni giorno o frazione di giornata successiva.

Non sarà permesso di fare operazioni di carico e scarico alle navi ormeggiate alle boe semprechè vi siano liberi dei porti d'accosto ai pontili. Quando una nave viene ormeggiata alle boe per necessità del traffico del Canale ed in seguito ad un ordine delle autorità del Canale non si pagherà nessuna tassa.

IL DEBITO IPOTECARIO IN ITALIA

II

(Vedi *Popolo Romano* di ieri)

Nell'intervallo fra il 1903 e il 1910 il debito ipotecario italiano è notevolmente cresciuto in quantità; ossia, per milioni 387, con una media di 34 milioni all'anno.

L'onere, però, del debito non deve essere considerato alla sola stregua della sua entità in capitale, ma soprattutto del suo peso per interessi. Ora, se si ragguaglia a 100 il debito ipotecario fruttifero alla fine del 1903 e del 1910, i diversi contingenti di esso si trovano nella seguente rispettiva proporzione e al seguente interesse:

	Alla fine del 1903	Alla fine del 1910
Fino al 3 ½ %	4,36	11,07
da oltre 3 ½ fino al 5 %	70,72	72,83
» 5 » 8 %	22,69	14,61
» 8 » 10 %	2,00	1,53
oltre 10 %	0,23	0,27
Totale	100,00	100,00

Il miglioramento è evidente, cospicuo per così breve intervallo di tempo, e generale, ad eccezione dell'esiguo gruppo di capitali impiegati a saggi superiori al 10 per cento.

Ne' riguardi delle cause onde trae origine, il debito ipotecario si distingue così:

		N.		L.
Prezzi vend. insol. iscr.	N.	38.606	L.	218.762.514
Rend. annue, vital.	» »	386.573	»	415.262.104
Mutui	» »	386.962	»	3.326.286.983
Altre cause	» »	96.302	»	293.572.429
Totale iscr.	N.	908.870	L.	4.253.904.130

La causa prevalente del debito ipotecario risale ai mutui, i quali (in considerevole aumento dal 1903 al 1910) assorbono circa la metà delle iscrizioni e circa quattro quinti del loro ammontare.

Altra causa di qualche importanza risiede nelle annue prestazioni e rendite vitalizie (dal 1903 al 1910 in decremento), che assorbono numerosissime iscrizioni, cioè circa un terzo del totale, per l'ammontare di poco meno del decimo.

I prezzi insoluti di acquisto di beni (in lieve aumento dal 1903 al 1910) costituiscono la minor causa del debito ipotecario circa un ventesimo delle iscrizioni e dell'ammontare. Ad ogni altra causa, non specificata tra le precedenti, è da ascriversi il restante 12 % delle iscrizioni, pel valore di circa sette per cento del totale ammontare del debito.

Quest'ultimo gruppo, che scaturisce in massima parte dalle ipoteche giudiziali, è in decremento sensibile.

***

— Classificati secondo la durata, al 31 dicembre 1910, i 386.963 mutui ipotecari risultavano così estinguibili:

		N.		L.
Entro 5 anni	N.	77.030	L.	633.245.517
» 10 »	»	77.981	»	696.561.179
» 20 »	»	98.870	»	449.118.763
oltre 20 » od a tempo indet.	»	134.401	»	1.448.361.304
Totale	N.	386.963	L.	3.326.286.983

La maggior parte dei mutui in Italia fruisce di lunga durata, non tanto forse per patto espresso nel titolo, quanto per il fatto delle proroghe consensuali, anche in seguito a subingressi. Alla lunga durata conferiscono in molta parte le operazioni degli Istituti di Credito fondiario che sono convenuti a lunghi ammortamenti.

E' notevole un alleviamento nella misura degli interessi riguardo ai mutui estinguibili entro periodi più brevi. Nell'Italia settentrionale e centrale ricorrono più frequentemente i minori termini di restituzione.

***

— Alla fine del 1910 i mutui concessi dagli Istituti esercenti il credito fondiario ascendevano a lire 987.860.774, ossia a circa il trenta per cento dell'ammontare totale dei mutui, e a circa il ventitrè per cento dell'ammontare totale del debito ipotecario iscritto nel Regno.

Ciò dimostra l'importanza grandissima degli istituti di credito fondiario nell'economia nazionale, e, ove si considerino i benefizi che essi portano sul mercato dei capitali, cioè la copia delle disponibilità, la mitezza degli interessi con la possibilità di ulteriori conversioni a minori saggi quando le circostanze lo consentono, i lunghi periodi di ammortamento e le agevolazioni tributarie, si scorge subito quale aiuto possente essi siano in grado di dare allo svolgimento dell'agricoltura, dell'edilizia e di qualsiasi intrapresa che fornisca larghe garanzie reali.

La statistica alla fine del 1910 ha meritatamente rilevato, per la prima volta, e in una sfera abbastanza larga, le operazioni di questi speciali Istituti in Italia, permettendo di indagarne l'espansione, i vantaggi e talune deficienze. Tra i dati raccolti vale ben la pena di riferire i seguenti:

In relazione all'importo unitario.

Mutui				
fino a L. 1000	N.	4.856	L.	2.112.678
da 1.001 fino a 10.000	»	9.955	»	49.540.383
» 10.001 » 50.000	»	9.361	»	226.660.738
» 50.001 in poi	»	4.524	»	709.537.973
Totale	N.	28.696	L.	987.860.774

In relazione ai saggi d'interesse:

Non oltre al 3½ % iscr.	N.	8.361	L.	331.566.714
superiore:				
al 3 ½ e non al 5 %	» »	20.323	»	655.180.368
al 5 » all'8 %	» »	11	»	112.691
all'8 » al 10 %	» »	—	»	—
al 10%	» »	—	»	—
Totale iscr.	N.	28.696	L.	987.860.774

In relazione alla natura dei beni sovvenzionati:

Terreni iscr.	N.	6.032	L.	183.453.539
Fabbricati »	»	12.473	»	362.405.312
Terreni e fabbr. »	»	10.194	»	442.001.923
Totale iscr.	N.	28.696	L.	987.860.774

In relazione alla distribuzione nel territorio:

Itali settentr. crediti	N.	13.828	L.	409.564.796
» centr. »	»	8.460	»	333.996.636
» merid. »	»	4.410	»	193.578.563
» insul. »	»	2.000	»	50.021.790
Italia crediti	N.	28.696	L.	987.860.774

***

I risultati del rilevamento statistico della Direzione generale delle tasse acquisterebbero un assai maggior interesse, ed a varie e salienti considerazioni d'ordine generale condurrebbero, ove si ponessero a confronto coi dati, in verità non bene accertati, relativi al periodo che va dal 1877 al 1889.

Il credito ipotecario italiano alla fine del 1877 ascendeva in tutto a lire 12.931 milioni, dei quali:

6.666 di debito fruttifero, 6.265 di debito infruttifero;

alla fine del 1878 a 13.123 milioni, dei quali 6.745 di debito fruttifero, 6.378 di infruttifero:

alla fine del 1879 a 13.305 milioni, cioè 6.856 di debito fruttifero, 6.449 di debito infruttifero;

a 14.742 milioni alla fine 1884, ossia 7.863 fruttifero e 6.879 infruttifero;

ora infine, al 31 dicembre 1889, milioni 14.902, così distinto: 8.934 di debito fruttifero, 5.968 di debito infruttifero.

Tenuto conto delle osservazioni fatte nella seduta del 31 marzo 1877, dall'illustre prof. Bodio, relatore della Giunta di statistica del Regno, l'Allocchio (*Il credito fondiario in Italia*) ritenne ascendere il vero debito ipotecario fruttifero al 1877 a meno di 6 miliardi, esclusa le rendite capitalizzate.

— Quanto al saggio dell'interesse, il Ministro Berti, inaugurando le adunanze del Congresso del credito fondiario, ebbe a dire che prima del 1866 il saggio dell'interesse sui mutui ipotecari era tra il 7 e il 15 % secondo le provincie; mentre in talune i mutui si stipulavano coll'usura del 20, del 50 e fin dell'80 % (*Atti del Congresso del credito fondiario*, Roma, 1882, pag. 8).

E secondo il Boccardo, verso il 1890, potevano stabilirsi i seguenti saggi d'interesse:

Italia superiore,	dal 4 al 5 %;
Italia centrale	dal 5 al 8 %;
Italia meridionale;	dal 6 al 10 %;

tutti colla tassa di ricchezza mobile a carico dei debitori.

Come si vede dal complesso di questi elementi e di questi raffronti — raccolti e riuniti con tanta diligenza e pazienza dall'Ammin. delle Tasse sugli Affari sotto la intelligente direzione del suo Capo, comm. Benettini — la considerevole diminuzione rispetto agli anni 1877-889, del debito ipotecario fruttifero italiano è manifestamente indice delle migliorate condizioni della proprietà immobiliare, divenuta in seguito più redditizia, e posta quindi in grado di ammortizzare parte degli oneri, ond'era gravata.

E' chiaro inoltre, come la massa dei capitali resisi così disponibili abbia potuto avere sua destinazione al maggior sviluppo delle industrie e dei commerci.

Nel tempo stesso, indice questo della più diffusa ed accessibile ricchezza, il saggio degli interessi tendeva a diminuire considerevolmente, segnando così la vittoria della civiltà economica moderna contro la barbarie antica dell'usura.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 30 contiene.

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale la Camera di commercio di Aquila è autorizzata ad imporre una tassa nel proprio distretto camerale.

Decr. Luogot. col quale la Camera di commercio di Belluno è autorizzata ad imporre una tassa sui commercianti temporanei o girovaghi del proprio distretto.

Decr. Luogot. col quale la Camera di commercio di Siracusa è autorizzata ad imporre una tassa su i commercianti e gli industriali nel proprio distretto camerale.

Decr. Luogot. riguardante provvedimenti di tariffa per i trasporti di merci a favore dell regione adriatica.

Decr. Luogot. col quale vengono indicati i contrassegni dei buoni speciali del Tesoro autorizzati col Decreto Luogot. 13 giugno 1915.

Decr. Luogot. col quale ai capicantonieri e cantonieri addetti alla manutenzione delle strade nazionali, trattenuti o richiamati alle armi, è conservato, per tutta la durata del servizio militare, l'intero salario di cui sono provvisti.

R. R. D. D. riflettenti: Istituzione d'un corso magistrale nel R. Ginnasio d'Atri — Trasformazione di maschile in promiscua della scuola normale « L. Baille » di Cagliari.

NEI MINISTERI.

Min. delle Finanze, d'Agr. Ind. e Commercio, della Guerra e Grazia e di Giustizia e Culti. Disposizioni nel personali dipendenti.

Corte dei conti. Aggiunte e modificazioni al regolamento per l'ordinamento dei suoi servizi e per l'esercizio delle sue attribuzioni non contenziose.

Min. d'Agric. Industria e Commercio. Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco degli attestati di privativa industriale, di complemento, e di prolungamento, rilasciati durante il mese di febbraio 1915.

R. GUARDIA DI FINANZA. — I seguenti tenenti sono promossi capitani: Jecco A. — Crotti G.

— I seguenti allievi ufficiali e sottufficiali allievi sono promossi sottotenenti:

Montucci C. — Migliore B. — Sinicato L. — Biondi R. — Malgeri A. — Loddo G. — Sparabene G. — Chiapperini C. — Allista F. — Costa G. B. — Armonida G. — Recupero F. — Squadrani V. Ed. — Minerba E. — Giampietro P. — Provenzale G.

— Sottotenente Ricciardi V. promosso tenente.

Cordioli M., capitano — id. id.

Bottino M., sottotenente — id. id.

***

A datare dal 1° luglio i seguenti ufficiali sono collocati a disposizione del Min. della guerra, a carico del quale rimangono tutti gli assegni loro dovuti:

De Knobelsdorff G. capitano — La Forla G. tenente — Tomaselli D. id. — Malta S. id. — Giannelli F. id.

La Camera C., tenente — Collocato in aspettativa per motivi di salute per 4 mesi da marzo 1915.

Suraci S., tenente — id. id. id.

Parziale D., tenente — Dispensato dal servizio attivo in seguito a collocamento in congedo provvisorio.

***

I seguenti sottufficiali in congedo sono nominati sottotenenti della territoriale con riserva di anzianità:

Suraca G. — Moresi A. — Mauro F. — De Mattia F. — Curulli E. — Aletto G. — Calva O. — Capecchi V. — Greco G. — Viola A. — Romano T. — Morola R. — Pasquali A. — Scozza G. — Palmeo G. — Giannini G. — Calabrese G. — Gatti G. — Carcella S. — Torre G. — Virtuoso G.

Vezzoli G. — Mastroserio G. — Cicchiello A. — Pinna A. — Poli V. — Scossa A. — Forastiere L. — Mazotti G. — Coglitore G. — Rodugno F. — Caravella V. — Zana A. — Scuderi E. — Cutrupia V. — Robia A. — Sammicheli F. — Dagosta R. — Zina G. — Della Rosa V. — Vitamia G. — Simoni G. — Di Gingeo S. — Canino N. — Ribaudo A.

Nunzone A. — Alberti V. — Bruno T. — Luongo T. — Franca G. — Ungaro G. — Quaranta F. — Piacentini A. — Baroni A. — Greco S. — Tizzani E. — Rondini R. — Castaldo V. — Porcu S. — Vita A. — Trapani S. — Burtaiato G. — Patti Vito — Brizi U. — Aroloni F. — La Peccerella V.

Centamore G. — Carrese R. — Motta A. — Marchetti U. — Lo Bianco A. — Buttari F. — Sciandretto L. — Vernazza A. — Salvarezza E. — Pitarà G. — Falla S. — Nobile S. — W. Salerno A. — Fontani G. Dino Guido E. — Del Prete G. — Caruso S. — Camapagna G. — De Sosio G. — Napolitano A.

Tamone S. — Pellegrini L. — Basteciai E. — Bassano U. — Lanzardo F. — De Sio V. — Conti C. — Sourdi F.

***

Maggiore Suracci G. promosso tenente colonnello di riserva.

Tenente colonnello Ferrari A. C. promosso colonnello id.

Bertolini F., capitano — Cessa di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Andriani P., capitano — Id. id.

Sorrentino M., id. — Id. id.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 30. — Ieri la principessa Laetitia si è recata a visitare il Ricovero dei profughi negli ampi locali dell'Istituto professionale. La Principessa si intrattenne per oltre due ore fra i profughi ai quali distribuì dolci e manifestò poi il suo vivo compiacimento alle signore del Comitato per il regolare funzionamento del Ricovero.

Milano, 30. — Una Commissione composta di commercianti ed industriali ha inviato al Comitato di propaganda della Croce Rossa la proposta di ottenere dal Municipio il permesso gratuito di occupare l'area delle Loggie dei Mercanti per una vendita pubblica di merci a totale favore della Croce Rossa.

La merce da vendere dovrebbe essere donata da Case industriali e commerciali e la vendita fatta da signorine e signore della Istituzione. I proponenti si impegnano, gratuitamente, allo studio di tutti i mezzi pratici per tradurre in atto il progetto. Si impegnano anche per la direzione e la vigilanza sulle vendite.

— La sottoscrizione pubblica a beneficio del locale Comitato di mobilitazione civile ha raggiunto cinque milioni di lire.

Venezia, 30. — Nella chiesa di S. Salvatore ha avuto luogo una solenne funzione di propiziazione alle armi italiane. Il padre E. Brianzo pronunciò un elevato commovente discorso. « Per noi cristiani — disse l'oratore — l'amore della patria rafforza nel sentimento dell'amore di Dio. Gli avvenimenti contemporanei non possono dunque avere dubbia interpretazione da parte nostra; essi ci fanno palpitare di sacro entusiasmo non solo come italiani, ma come cristiani. Il Presidente del Consiglio disse: Con l'aiuto di Dio, per la gloria della Patria agli ordini del Re. L'episcopato italiano con voce unanime come una diana di guerra si alzò a spronare e a benedire rischiando di santa fede la magnanima impresa. Diciottomila preti accorsero sotto le armi e portarono sui campi di battaglia la croce e la carità di Dio, di cui sono ministri ».

Savona, 30. — Quest'oggi alcuni vagoni manovranti nella « Zona Due » di questo porto hanno investito le plancie di scarico del vapore greco *Rossaco Emanuel*. Sono rimasti gravemente feriti quattro scaricatori; e un certo Mauro Michele è stato estratto cadavere.

Ferrara, 30. — Questo cardinale mons. Boschi ha visitato l'ospedale di riserva istituito nei locali della scuola tecnica. Durante la visita dimostrò il più grande interessamento per i feriti ivi ricoverati, ed ebbe parole di sincero elogio per il personale dirigente e sanitario per il perfetto funzionamento dell'ospedale e per le premure praticate ai feriti.

Genova, 30 — Ieri alla presenza delle autorità e di numerose dame della nostra aristocrazia ha avuto luogo l'inaugurazione del ricreatorio *G. Mazzini* nella storica villa Giuseppina, dove a spese del Municipio saranno ricoverati trecento bambini figli di richiamati.

L'assessore della P. I. avv. Lasle pronunciò un commovente discorso per i giovinetti, assicurandoli del benevole interessamento della civica amministrazione.

Faenza 30 — La Duchessa di Aosta ha visitato i feriti ricoverati nel nostro ospedale, interessandosi della sorte di ciascuno, ed ha espresso al personale dirigente il suo compiacimento per il regolare ordinamento dell'ospedale.

Napoli, 30. — Quest'oggi è partito per la zona di guerra come sottotenente di fanteria l'on. Arturo Labriola.

Brescia, 30. — E' crollata una navata della chiesa di S. Pancrazio, edifizio millenario, da qualche tempo dichiarato monumento nazionale.

Il crollo è dovuto ad una trave tarlata che cedette.

Italia Centrale

Firenze, 30. — Un violento nubifragio ha cagionato gravi danni in città e in campagna dove le inondazioni hanno distrutto buona parte del raccolto.

Una frana precipitando ha travolto un carretto dove erano due lavandai.

Il carretto si è spezzato, gli animali morti e i due lavandai, Gino Lanfredini e Ennio Rossaio, sono rimasti feriti.

Recanati, 30. — Ieri al Teatro Persiani l'on. Innocenzo Coppa ha commemorato l'anniversario della nascita di Leopardi. Alla solenne cerimonia hanno partecipato le autorità della prov. di Ancona e Macerata.

Italia Meridionale

Pozzuoli, 30. — Il nostro vescovo ha diretto ai fedeli una nobilissima pastorale di cui riportiamo la parte più saliente. Dopo d'aver esortato alla rassegnazione fa voti che la nostra nazione esca presto dal cimento e così continua:

« Ma finchè questi voti non saranno esauditi, dobbiamo tutti prestare lealmente l'opera nostra a favore della patria per la felice riuscita dell'ardua impresa. E innanzi tutto diamo esempio di fraterna concordia, mentre i nostri valorosi soldati servono la patria sul campo dell'onore con santo amore di figli.

In secondo luogo dobbiamo adoperarci per rendere meno gravi le conseguenze della guerra, concorrendo alle nobili iniziative dei comitati di mobilitazione civile che sorgono dovunque. Vi sono poveri genitori che piangono la sorte incerta dei figli; vi sono spose rimaste sole e afflitte; vi sono teneri bambini che non hanno pane. Verso costoro siamo larghi di conforto, di consiglio, d'assistenza ».

Termina con commosse parole invitando tutti alla preghiera « per la vittoria dei baldi soldati d'Italia, per le famiglie immerse nel dolore, per il trionfo della patria nostra.

Lanciano, 30. — Mons. della Cioppa ha ricevuto una nobilissima lettera del Sottoprefetto il quale a nome del Presidente del Consiglio gli esprime il più vivo compiacimento per l'opera di propaganda patriottica fatta dai reverendi canonici nelle commoventi allocuzioni pronunciate nella nostra Basilica.

Isole

(S) **Messina**, 30. — Il Consiglio Comunale ha deliberato di conferire la cittadinanza onoraria al Presidente del Consiglio on. Salandra e al Ministro degli affari esteri on. Sonnino ed ha erogato la somma di 40 mila lire come primo fondo per le famiglie dei richiamati.

Il Consiglio nel togliere la seduta ha inviato un caloroso saluto al Re e all'esercito, ed ha provocato una grande dimostrazione patriottica nell'immenso pubblico che assisteva alla seduta.

Provincia Romana

Velletri, 30. — Il Comitato di mobilitazione civile presieduto dal cav. Tarquini ha nominato dei sottocomitati con speciali attribuzioni. Vi è così il sottocomitato agricolo, quello finanziario, quello di assistenza infantile e l'ufficio di segretariato. A cura del Comitato sono state stampate cento mila marche da un soldo che si spera esitare in breve tempo. Le Suore si sono offerte di ricoverare 150 bambini figli di richiamati dalla mattina alla sera.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Sannino Sidney. — « I prodotti dell'agricoltura hanno questo vantaggio, che si possono moltiplicare con maggiore rapidità di quelli tratti dal regno animale o minerale, e quindi le loro deviazioni dal prezzo normale richiedono per la loro correzione un più breve periodo di tempo ».

Diradiamo il granturco. — Ecco un eccellente consiglio proprio del momento.

Se le varietà di granoturco a sviluppo limitato — *pignoletto, friulotto, cinquantino, agostanello* — possono essere tenute più fitte; per quelle a grande sviluppo — *fenon, friulotto grosso, pignolo, ibrido, caragua* — bisogna imporre alle donne che diradano, le maggiori distanze.

Quando il granoturco è distanziato, opportunamente, riesce a superare senza sofferenze anche un lungo periodo di siccità, ed ognuno sa quale è il danno che risente il granoturco fitto per una ritardata pioggia.

Questo diradamento riesce tanto più necessario quest'anno in quanto a causa della stagione piovosa il granturco ha assunto un notevole sviluppo.

Gli agricoltori debbono ricordarsi che da una selva di granoturco non otterranno mai buoni prodotti.

Allevatori usate il sale pastorizio. — Non solo per gli uomini ma anche per gli animali il sale è un elemento, se non indispensabile, molto utile all'economia fisiologica.

« Il *sale pastorizio* (dice giustamente il dr. Colli nella *Lomellina*) risulta costituito da: 97 ½ di sale; ¼ % di polvere di carbone; ¼ % di ossido di ferro; 2 % di polvere di genziana. Il largo consumo che di esso si fa lo mette alla testa dei condimenti alimentari anche per l'economia rurale, fornendo all'organismo sostanze necessarie alla sua composizione naturale. Le dosi, come stimolante, si possono stabilire in gr. 25-50 pei cavalli; gr. 50-75 pei grandi ruminanti. Sarebbe utile associare al sale pastorizio, somministrato uno o due volte al giorno, amari e aromatici, ai quali, specialmente i nostri bovini, si adattano benissimo.

Aggiungeremo che il sale pastorizio — che costa soltanto 12 centesimi a il chilo — riesce utilissimo a *salare* i foraggi di cui aiuta molto la conservazione, specie in annate umide come questa. Se ne impiegano 2-3 chili per ogni quintale di foraggio, stratificandolo via via che si ripone nel fienile.

Per riconoscere le uova fresche. — Il metodo comune di esaminare le uova al lume di candela, come fanno le nostre donne, non è tanto sicuro quanto il seguente:

« S'immergano dritte in un vaso contenente acqua salata.

Se l'uovo scende subito dritto al fondo, esso è fresco di giornata; se tarda a scendere e non tocca perfettamente il fondo, esso è per lo meno di alcuni giorni, se galleggia è stantio e tanto più stantio quanto più resta fuori dall'acqua ».

Questo metodo è semplice e logico, perchè quanto più l'uovo è stantio, tanto più esso diminuisce di peso e tanto più è leggiero quanto più esso galleggia nel liquido, nel quale viene immerso.

Pomodoro e patate. — In quest'annata di fierissima peronospera a causa della persistente stagione caldo-umida, anche le patate e i pomodori sono fieramente attaccate da una crittogama che è sorella germana della peronospera (*phitoptora infestans*).

Contro di essa, perciò preventivamente, ci si difende benissimo con l'ordinaria poltiglia bordolese, che si adopera per le viti.

BREVI NOTIZIE.

E' aperto il concorso, con lo stipendio di L. 2000, ad insegnante di Agraria nell'Istituto Seniffigasso in Agira (Sicilia).

— La produzione dell'olio d'oliva, nel 1914 è stata di ettolitri 1.584.000, mentre la media dell'ultimo quinquennio fu di 1.813.700.

— In Italia si coltivano 15 mila ettari di terreno a cavoli e cavolifiori, che danno una produzione di quintali 2.500.000 la quale per metà circa, o meglio veniva esportata.

— E' aperto il concorso al posto di professore straordinario di estimo ed economia rurale presso la R. Scuola Superiore agraria di Milano.

— A Codigoro, a quanto riferisce l'*Agricoltura ferrarese*, si producono mensilmente circa 2500 q.li di *solfato ammonico* dalla torba col processo Mond.

— Entro il prossimo luglio avrà luogo in Roma una riunione plenaria delle istituzioni agrarie del Lazio per avvisare ai mezzi onde dar vita nuova agli antichi « monti frumentari ».

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Signor D.S. Torre Gaetani. — Il letto pei bachi da seta costituisce un buon foraggio ed ha lo stesso valore nutritivo del fieno e della ortana.

Sig. P.S. Roma. — Una mietitrice - legatrice Osborne — con 2 coppie di animali per ricambio e due operarai in 10 ore miete, accovona e lega il prodotto di 4-5 ettari facendo il lavoro di 40 operai: quindi con una economia del 40-50 %.

Sig.ra Ersilia — Roma — Il vino rosso vi adatta meglio del bianco nelle costipazioni anemiche, sia per l'acido taurico, sia per i sali di ferro che generalmente contiene.

Camillo Mancini.

NOTE COMMERCIALI

Togliamo dai consueti interessanti bollettini diramati dalla direzione gen. degli affari commerciali presso il nostro Ministero degli esteri.

IMPORTAZIONI A BAGDAD.

Da un rapporto del nostro R. Console a Bagdad.

Miele e cera. — L'importazione del miele e della cera in Mesopotamia è di scarsissima importanza e quasi totalmente di origine persiana o delle provincie armene. E' possibile tuttavia che piccole parti di miele di qualità superiore, in stagnate, possano trovar collocamento per il consumo delle colonie europee.

Seguono alcune notizie sull'importazione locale del miele e della cera.

Miele. — Esportazione annuale: nulla.

Importazione annuale: 1500-2400 *maunds* locali, ossia da 25,640 a 36,460 kg.

Provenienza: 1ª qualità, Mossul e provincie armene; 2ª qualità, Persia.

Diritto doganale: 10 % *ad valorem* sui prodotti di Mossul; 15 % id. id. di Persia.

Prezzo medio: 1 *maund* locale, ossia 12 ½ *oke* — 16 kg., vale da 80 a 100 piastre ossia da 16,80 a 21 franchi con 10 % di sconto.

Uso del mercato: Consumo locale.

Cera. — Importazione: 1000 oche ossia circa 1282 kg.

Provenienza: Mossul e Persia.

Diritto doganale: Lo stesso per il miele.

Prezzo medio: 1ª qualità, 1 *ock* ossia 1 kg. 282 vale 4,20 lire; 2ª qualità, lire 3,15.

Uso del mercato: locale.

Importatori: Abdullah Dabbagh - Bagdad — Mustafa Wattar - Bagdad.

Salsa di pomodoro. — L'importazione delle salse di pomodoro in Mesopotamia è di trascurabile importanza. E possibile però che piccole partite di qualità superiore di stagnate possano trovar collocamento per il consumo delle colonie europee.

PERMESSI PER ESPORTAZIONI DALLA FRANCIA.

La stessa direzione gen. degli affari commerciali comunica:

— Avviene sovente che le domande di permessi relative all'esportazione di merci dalla Francia, prodotte a mezzo di questo R. Ministero della R. Ambasciata in Parigi, subiscano grandi ritardi prima di essere accolte, poichè nella richiesta mancano uno o più dati indispensabili alle autorità francesi per dare le opportune istruzioni.

Ciò obbliga l'Ambasciata a chiedere ulteriori schiarimenti, con grave perdita di tempo, e con danno degli interessati.

Le autorità francesi hanno pertanto disposto che tutte le domande di esportazione debbano essere inoltrate su appositi formulari e che ogni domanda debba essere redatta in quintuplo esemplare.

MERCATO DEL RAME.

Londra. — La statistica Merton alla data del 16 giugno reca le cifre seguenti: rame Standard, stocks visibili in Francia e in Inghilterra 20.543 tonn., contro 17.891 al 31 maggio 1915; rame fino all'Havre e metallo destinato alle fonderie 5.128 tonn., contro 4.851 al 31 maggio 1915; rame fino a Rotterdam 1.150 tonn. contro 1.150 al 31 maggio 1915. Totale 30.797 tonn., contro 27.805 al 31 maggio 1915.

In viaggio dal Chili per l'Europa, 550 tonn., contro 2.025 al 31 maggio 1915; in viaggio dall'Australia per l'Europa 4.000 tonn., contro 4.200 al 31 maggio 1915.

Totale degli stocks visibili, o in viaggio per l'Europa 35.347 tonn., contro 34.000 tonn. al 31 maggio 1915 e 32.370 tonn. al 31 maggio 1914.

Prezzo medio del metallo 86 st. 5 d.; contro 79.2.6 al 31 maggio 1915 e 3 al 31 maggio 1914.

Da Washington si ha che le esportazioni di rame per la settimana terminata il 12 giugno ammontarono a libbre 11.065.000 di peso di cui 7.100.000 spedito in Francia, 2.800.000 in Inghilterra e 740.000 in Italia.

L'industria mineraria italiana

Risulta dai dati dell'ultimo censimento industriale, che le industrie estrattive, distinte in tre gruppi (primo, ricerche e miniere; secondo, cave; terzo, saline marittime, torbiere e acque minerali), erano nel 1911 341 quel è del primo gruppo; 3150 quelle del secondo e 79 quelle del terzo.

Ognuno di tali gruppi poi impiegava rispettivamente 20.211, 22.347, 2706 operai, quasi totalmente maschi adulti.

Il maggior numero di imprese censite risultarono di aver sede in Sicilia, nel num. di 611; seguivano poi il Piemonte con 573, la Toscana con 522, la Lombardia con 383, le Puglie con 348 e poi il Veneto, la Campania e le altre regioni.

L'entità della forza motrice impiegata segnava però ben altro ordine: per essa veniva prima la Sardegna con 6,849 cavalli vapori; poi la Toscana con 3.215, poi l'Emilia con 1.718, poi il Piemonte con 1.307 e così di seguito. La Sicilia non ne impiegava che 545.

Sulla produzione mineraria del 1913 mancavano dati precisi non essendo state ancora completamente compilate le statistiche ufficiali.

La produzione dello solfo, per cui la Sicilia presenta maggiore rilevanza, per quanto si conosce, è diminuita tanto nel 1913 che nel 1914. Il Consorzio segna per il 1912-1913, 352.277 tonnellate, mentre aveva segnato per i 1911-1912 363.410 tonnellate e per il 1910-1911 300.163 tonnellate. Contemporaneamente poi, malgrado l'esportazione minore, la massa depositata nei magazzini del Consorzio andava riducendosi; ora però essa è in aumento, essendo stata in massima parte sospesa la esportazione per causa della guerra.

Per i metalli le statistiche registrano una diminuzione nella esportazione dello zinco e del piombo; e un aumento nella esportazione del ferro, del rame, dello stagno, del manganese. In aumento è poi la produzione del mercurio e dell'alluminio.

L'attuale conflitto internazionale ha evidentemente avuto le sue gravi ripercussioni sull'industria mineraria italiana, e mentre, come dicevamo, i magazzini del Consorzio solfifero vanno accumulando solfo che non può essere esportato, la minore entrata di rottami di ferro ha fatto aumentare l'estrazione di quel metallo. Accresciuta è anche l'attività delle miniere di rame.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Costruzione di due fabbricati alloggi ciascuno per 8 famiglie, con 4 pozzi neri in cemento armato, e 2 forni da pane isolati nella stazione di Bovino sulla linea Cervaro — Napoli. Importo L. 68.000. Seduta di aggiudicazione giorno 17 luglio 1915.

Costruzione di una scogliera fra i km. 150 + 030 e 150 + 093, da Palermo, fra le stazioni di Piraino S. Angelo e di Gioiosa Marea. (Linea Bivio Fiumetorto — Patti-Messina). Importo L. 21.100. Seduta di aggiudicazione giorno 14 luglio 1915.

Lavori per ampliare le luci di ponticelli ai km 245 + 115,90; 245 + 069,57; 245 + 467,40; 245 + 239,83, della linea Siracusa-Licata. Importo L. 9.390. Seduta di aggiudicazione giorno 16 luglio 1915.

Costruzione di latrine, di garette e di fontanelle nella stazione di Bologna, (3° gruppo di lavori). Importo L. 8960. Seduta di aggiudicazione, giorno 3 luglio 1915.

Prolungamento del muro di sostegno e di difesa dal mare fra i km. 81 + 297, e ripristino e prolungamento della scogliera fra i km. 81 + 353;322 da Palermo, fra le stazioni di Castelbuono e di Pollina, sulla linea Messina-Termini Imerese. Importo L. 21136. Seduta di aggiudicazione, giorno 14 luglio 1915.

COMPARTIMENTO DI BOLOGNA.

Attivazione temporanea di treni viaggiatori.

Da oggi, 1° luglio, e fino a nuovo avviso verranno effettuati giornalmente, per servizio viaggiatori di tutte le classi, fra *Bologna* e *Bagni Porretta* i treni qui appresso indicati:

1595 Accelerato I, II, III		Stazioni		1596 Accelerato I, II, III
18.25	parte	Bologna	arriva	10.31
18.32		Borgo Panigale		10.22
18.42		Casalecchio		10.14
18.51		Pontecchio		10. 5
18.59		Sasso		9.59
19.10		Marzabotto		9.47
19.21		Pioppe di Salvaro		9.38
19.34		Vergato		9.30
19.47		Riola		9.17
20. 6	arriva	Bagni Porretta	parte	9. 2

— Dalla stessa data e fino a nuovo avviso il treno 61, fermerà giornalmente per servizio viaggiatori e bagagli alla stazione di *Abano*, partendone alle ore 7,52.

CROCE ROSSA

Oblazioni a favore della Croce Rossa — Somma precedente L. 1.162.762,87.

Rag. Domenico Marciante d'Adra per conto « Associazione XX Settembre 1870 » L. 25. — Bice F. Mudie Coke — Londra L. 237.20 — Lavinia Listanti e altre signore del Comitato Cittadino di Acquasparta L. 600 — Soc. An. delle Miniere di Mercurio del Monte Amiata — Abbadia S. Salvatore (Siena) Lire 10.000 — Prof. dott. Azer Foli, Preside R. Istituto tecnico e nautico — Savona L. 5 — Angelo Pompei L. 25 — Luisa e Giorgetta Ro[illegible] (per due letti da ospedale) L. 120 — [illegible] Croce Rossa di Ripatransone per [illegible] Mary Tozzi Condivi ricavo [illegible] L. 100 — Avv. cav. Paolo [illegible] offerte destinate alla Cro[illegible] sioni versate [illegible] a sottoscrizione unica dal giorno 22 corr. a tutto il 26 c.m. — 20.383,43 — Augusto Mocini L. 120 — Prof. Michele Barbi — Paesano Pistoiese (Firenze) sottoscrizione popolare settimanale 32.50.

Somma totale L. 1.199.981,19.

La Soc. An. delle Miniere di Mercurio del Monte Amiata oltre l'oblazione di L. 10.000 — al Comitato Centrale della Croce Rossa ha versato L. 5.000 — al Comitato di Livorno.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 1 Luglio 1915 — S. Domiziano

Leva il sole alle 4.39 — Tramonta alle 7,47

Leva la luna alle 10.44 a. — Tramonta alle 9.24 m.

L'Ave Maria suona alle 8 1/4

Monoverbo

X SICA

Spiegazione [illegible] precedente

INESTI

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Pesaro — *Intendenza di Finanza* — 1. luglio appalto [illegible] all'ingrosso dei sali e tabacchi in Cagli.

Bovalino — *Municipio* — 5 Luglio — Costruzione edificio comunale L. 41.316.

Bari — *Genio Militare* — 7 Luglio — Costruzione dei fabbricati della nuova polveriera di presidio di Bari in contrada S. Marco, per l'ammontare complessivo di L. 112,003. Cauzione L. 6000.

Cuneo — *R. Prefettura* — 5 luglio

Appalto di tutte le opere e provviste per mantenere in istato di perfetta viabilità il 1° tronco di strada nazionale n. 20 compreso fra l'uscita dell'abitato di Mondovì ed il ponte a due luci sul Rio Bussano presso Bagnasco e per conservare le opere d'arte che lo corredano, durante il sessennio 1° luglio 1915 e più precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921. L. 197,874.12.

Cagliari — *Intendenza di Finanza* — 8 Luglio — Conferimento rivendite privative in San Sperate e Arbus.

Pieve d'Alpago — *Municipio* — 8 Luglio — Costruzione stradale L. 174 mila.

Roma — *Municipio* — 8 Luglio — Fornitura di fieno per il quantitativo previsto di quintali 5620; idem di paglia per il quantitativo previsto di quintali 3180, idem di avena per il quantitativo previsto di quintali 6180, in tre lotti.

Riviusodoli — *Municipio* — 2 Luglio — Costruzione acquedotto L. 40.[illegible]

Radia Palmina — *Municipio* — 9 Luglio Fornitura ghiaia pel quinquennio 1916-20 e manutenzione stradale.

Ministero Lavori Pubblici e Cuneo R. Prefettura — 9 Luglio — Appalto di tutte le opere e provviste per mantenere in istato di perfetta viabilità il 2° tronco di strada nazionale n. 26 compreso fra il ponte a due luci sul Rio Bossano presso Bagnasco e la metà del ponte sul Tanaro presso Nava e per conservare le opere d'arte che lo corredano durante il sessennio 1° luglio 1915 precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921. L. 180,178.50.

Ministero Agricoltura — 11 Luglio — E' aperto in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria) il concorso al posto di insegnante di lingua straniera (francese e tedesca) nel R. Istituto industriale nazionale di Fermo.

Ministero Lavori Pubblici e Palermo — *R. Prefettura* — 13 Luglio — Appalto di tutte le opere e provviste per mantenere in istato di perfetta viabilità il tronco di strada nazionale n. 73 da Palermo a Girgenti per Corleone e Bivona compreso fra la stazione ferroviaria di Corleone e la Bella Cantabarina e per conservare le opere d'arte che lo corredano durante il sessennio 1° luglio 1915 e più precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921. L. 209.740,20.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO (30 giugno)

Le condizioni atmosferiche, che da qualche giorno persistono sfavorevoli, hanno imposto ed impongono tuttora alle nostre truppe una nuova prova di resistenza, che esse superano con inalterabile tenacia.

Nella parte montuosa del teatro di operazioni, la nebbia è stata causa di rallentamento nell'azione delle artiglierie e, per contro, permette all'avversario di dare maggiore impulso ai lavori di afforzamento, che noi per altro disturbiamo con l'azione di piccoli reparti.

Si sono avuti scontri a noi favorevoli in Val Chiesa, tra Castello e Condino, a Ponte Manazzo, in Val d'Assa, ed anche duelli di artiglieria in qualche punto lungo la cresta delle Alpi Carniche.

Sul fronte dell'Isonzo un attacco notturno, condotto dall'avversario con fanteria e mitragliatrici, e sostenuto anche da fuoco di artiglieria contro le nostre posizioni ad est di Plava venne completamente respinto. Uguale sorte subì altro attacco nemico, parimente notturno contro la posizione di Castello Nuovo sull'altipiano di Sagrado.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FRONTE FRANCESE

(S.) **Parigi**, 30 — Comunicato ufficiale delle 23:

Nei Vosgi abbiamo riconquistato stamane tutte le posizioni che occupavamo ad est di Metzeral.

Sul rimanente del fronte nulla da segnalare eccetto qualche azione di artiglieria.

(S.) **Parigi**, 30 — (Comunicato ufficiale delle ore 15:)

— Nella regione a nord di Arras si segnala nella notte un violento cannoneggiamento ed alcune azioni di fanteria a nord del Castello di Carleul. Abbiamo leggermente progredito. A sud del Cabaret Rouge un attacco tedesco è stato respinto.

Nei Vosgi i tedeschi hanno tentato, verso le 2, contro le nostre posizioni ad est di Metzeral, un nuovo attacco che è stato facilmente arrestato.

SCACCHIERE EST

FRONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Basilea**, 30. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data 29 dice:

Nella Galizia orientale gli eserciti alleati continuando il loro inseguimento sono giunti sul Gnila-Lipa e il Bug presso Kamionka e Stroumilova. Le truppe russe su questa linea sono attaccate.

— Bourstyn è stata presa ieri. Forti effettivi nemici che si mantenevano a Sielek a nord-ovest di Kamionka e Stroumilova sono stati respinti questa notte su Krystynopol, dopo violenti combattimenti con grandi perdite.

— A nord di Rawaruska e a nord di Ciessanow le truppe alleate sono avanzate su territorio russo. Tomaszow è in nostro possesso. Stanotte il nemico ha sgombrato le sue posizioni sul Tanew settentrionale e sulla riva nord del San ed ha cominciato a ritirarsi in seguito verso nord-est.

— In Polonia e sul Dnjester la situazione è immutata.

FRONTE RUSSA.

(S.) **Pietrogrado**, 30 — (Comunicato dello Stato Maggiore del Generalissimo in data di ieri)

Nella regione di Chavli abbiamo respinto deboli attacchi tedeschi.

Sui fronti del Niemen e del Narew e sulla sinistra della Vistola vi è una calma momentanea.

La spinta di importanti forze nemiche sul fronte tra le sorgenti del fiume Vjeprz e il Bug occidentale continua, e qui sulle posizioni di retroguardia nella regione di Tomaschoff le nostre truppe hanno respinto nei giorni 27 e 28 parecchi accaniti attacchi tedeschi.

L'esercito nemico del Dnjester rafforzato da nuove truppe tedesche giunte recentissimamente in questa regione ha cercato con attacchi accaniti sul fronte Boukatchevtzy-Martynoff, di provocare confusione nel nostro ripiegamento verso Gnilaia-Lipa ma i suoi tentativi sono falliti con enormi perdite.

SCACCHIERE OTTOMANO

FRONTE TURCA.

(S) **Basilea** 30 — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Nel pomeriggio del 26 sul fronte dei Dardanelli, presso Ariburnu, dopo un violento fuoco di artiglieria, il nemico ha attaccato tre volte la nostra ala sinistra, ogni volta respinto con forti perdite, senza risultati.

Presso Sedul Bahr dopo bombardato con artiglieria pesante le trincee della nostra ala destra, tutta la notte dal 27 al 28 il nemico ha attaccato questa ala la mattina del 28. Lo abbiamo respinto con contrattacchi.

Negli attacchi effettuati la stessa notte contro la nostra ala sinistra, il nemico non ottenne ugualmente alcun successo.

Nel pomeriggio il nemico tentò attacchi contro il nostro centro e fu facilmente respinto. Un contrattacco ci rese padroni di due linee di trincee nemiche.

Le batterie dell'Anatolia ebbero parte efficace nel combattimento sull'ala sinistra presso Sedul Bahr, contribuendo molto alla ritirata del nemico ed infliggendogli gravi perdite. Le stesse batterie ridussero al silenzio l'artiglieria nemica di punta Tekké.

I nostri aviatori hanno bombardato con successo il campo di aviazione nemico di Sedul Bahr.

FRONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 30 — (Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso in data 27:)

Nella regione del litorale fuoco di fucileria. In direzione di Olty i turchi hanno tentato attaccare le nostre posizioni.

A sud di Kharkh essi si sono avvicinati a cinquanta passi dalle nostre trincee ma sono stati ricacciati con grosse perdite.

Con un fuoco riuscito le nostre truppe hanno sloggiato i turchi dalle loro trincee di Mint Heidag e li hanno costretti a ripiegare ancora più lontano ad ovest.

Il giorno 27 i turchi, forti di un reggimento di fanteria con artiglieria, hanno attaccato due volte senza successo Mint Heidag, ma hanno dovuto ripiegare avendo subito gravi perdite.

Sul resto del fronte la situazione è immutata.

◆ (S) **Pietrogrado**, 30. (Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso):

— Il 28 nella regione del litorale vi è stato fuoco di fucileria. In direzione di Olty un tentativo turco di trincerarsi sulla riva sinistra del Tortoumtchai non ha avuto successo; il nostro fuoco ha disperso il nemico.

Alle due del pomeriggio i turchi hanno attaccato il monte Ghel-Dag ma sono stati costretti a ritirarsi sulle loro posizioni. A sera i turchi hanno rinnovato l'attacco del monte ma sono stati nuovamente respinti.

Sul resto del fronte nessun cambiamento.

Vedi 5. pagina

BOLLETTINO MILITARE

PROMOZIONE A SOTTOTENENTE

ARMA DI FANTERIA

Provenienti dagli allievi ufficiali

Gavaglia E. id. 8 fant. Piacenza ovest (26) – Midolo R. id. 1 id. Gaeta (16) – Ciapelli L. id. 28 id. Lodi (42) – Camonelli G. id. 2 bersagl. Savona (5. bers.) – Baccaro A. id. 15 fant. Nocera (30) – Moretti M. id. 70 id. Perugia (51) – Peratoner A. id. 40° id. Lodi (42°) – Golato F. id. 81° id. Chieti (18°) – Tipaldi A. id. 81° id. id. Piacenza est (25°) – Madami U. id. 60° id. Spoleto (52°) – Tommasoli D. id. 2° bers. Brescia (7° bers.) – Pamzalis A. id. 51° fant. Frosinone (59°) – Sarubbi A. id. 82° id. Roma nord-est (81°) – Zamara G. id. 2° fant. Piacenza ovest (26°) – Selvaggi S. id. 81° id. Roma sud-ovest (82°) – Tucci Mario id. 2° bers. Brescia (7° bers.) – Zingaro F. id. 2° id. Barletta (12° id.) – Governale V. id. 15° fant. Gaeta (16°) – Scappini L. id. 82° id. Verona Ve (80°) – Melandri G. id. 71° id. Ascoli Piceno (17°) – Abbate C. A. id. 2° bers. Brescia (7° bers.) – Vandoni L. id. 8° fant. Piacenza est (25°) – Villani E. id. 61° id. Nocera (30°) – Milito F. id. 4° id. Roma nord est (81°) – Di Marco A. id. 70° id. Gaeta (81°) – Gualtieri R. id. 8° id. Piacenza ovest (26°) – Cannonici G. id. 82° id. Caserta (15°) – Corrado A. id. 8° id. Nocera (30°) – Gregorio A. id. 53° id. Mantova (72°) – Ortoleva E. id. 70° id. Gaeta (16°) – Arzala E. id. 70° id. Perugia (51°) – Zocchini M. id. 35° id. Piacenza est (25°) – Mazzone G. id. 71° id. Cosenza (19°) – Viale A. id. 51° id. Ozieri S. (45) – Fiorentino G. id. 15° id. Nocera (30°) – Gelmi G. id. 60° id. Mantova (72°) – Gentilini G. id. 70° id. Ozieri S. (45°) – Iaderola L. id. 8° id. Foggia (14°) – Zinno G. id. 2° bersagl. Palermo (10° bers.) – Valletta U. id. 2° id. Palermo (10° id.) – Trapani G. id. 2° id. Palermo (10° id.) – Cariolato B. id. 82° fant. Verona Ve (80°) – Apasilo A. id. 92° id. Gaeta (16°) – Veratti P. id. 3 bers. Barletta (12° bers.) – Meoli F. id. 15° fant. Foggia (14°) – Azzarello R. id. 82° id. Gaeta (16°) – Quaglio A. id. 2° bers. Barletta (12°) – Incorvaia G. id. 70° fant. Gaeta (16°) – Peano F. id. 2° alpini Cuneo (2° alpini) Landi B. id. 35° fant. Cosenza (19°) – Russi T. id. 8° id. Foggia (14°) – De Marchi R. id. 53° id. Ivrea (54°) – Borzi S. id. 2° bers. Barletta (12° bers.) – Lancioni A. id. 70° fant. Ascoli Piceno (17°) – Lamarina G. id. 10 id. Ascoli Piceno (17) – Disfera A. id. 10° id. Ascoli Piceno (17°) – Santoro F. id. 2° bers. Barletta (12° bers.) – Sirigu E. id. 8° fant. Lodi (42°) – Porta G. id. 5° alpini Ivrea (4° alpini) – (2°) Bianco G. id. 8° fant. Piacenza est (25°) – Marturano N. id. 50° id. Potenza (26°) – Urso E. id. 6° id. Potenza (29°) – Di Biasi A. id. 70° id. Caserta (15°) – Buinomi L. id. 15° id. Cosenza (19°) – D'Alessandro U. id. 15° id. Gaeta (16°) – Troysi A. id. 61° id. Parma (2° gran.) – Gini A. id. 70° id. Mantova (72°) – Tagliabue S. id. 9° id. Mantova (72) – Bianchi G. id. 15° id. Nocera (30°) – Pietropaoli O. id. 70° fant. Roma sud-ovest (82°) – Gherardi N. id. 3° alpini Mondovì (1° alpini) – Pallotti P. id. 28° fant. Mantova (72°) – Pisciotto F. id. 3° bers. Barletta (12° bers.) – (1°) Insidiosi Monda L. id. distretto militare Nola Nocera (30°) – (2°) Lingria G. id. 70° fant. Cosenza (19°) – Saini M. id. 24° id. Novara (23°) – Andreini R. id. 6° id. Perugia (51°) – Gussanti L. id. 3° bers. Asti (3° bers.) – Delogu S. id. 53° id. Ozieri S. (45°) – Milella R. id. 82° id. Foggia (14°) – Cervone P. id. 10° id. Aquila (13°) – Olfredi M. id. 5° alpini Belluno (7° alpini) – Gisimbelusca P. id. 70° fant. Savona (41°) – Mocero E. id. 2° alpini Belluno (7° alpini) – (2°) Talò G. id. 81° fant. Roma sud-ovest (82°) – Bassi O. id. 2° id. Caserta (15°) – Catalano A. id. 61° Roma sud-ovest (82°) – Saccone G. id. 62° id. Caserta (16°) – Rigano F. id. 2° bers. Barletta (12° bers.) – Occhino N. id. 70° fant. Gaeta (16°) – Moscardelli F. id. 3° bers. Brescia (7° bers.) – (2°) Benedetti C. id. 3° id. Brescia (7° id.) – Dell'Aringa U. id. 62° fant. Savona (41°) – Scafuro A. id. 2° bers. Barletta (12° bers.) – Cosentino V. id. 51° fant. Frosinone (59°) – Farruggia L. id. 8° id. Gaeta (16°) – Menozzi I. id. 27° fant. Lodi (42°) – Iuoni G. id. 2° bers. Ancona (11° bers.) – Cestaro G. id. 81° fant. Spoleto (52°) – Losco U. id. 15° id. Spoleto (52°) – De Sio U. id. 15° id. Spoleto (52°) – Esposito Nurzo G. id. 15° id. Frosinone (59°) – Sotti E. id. 8° id. Lodi (42°) – Silvetti G. id. 51° id. Ozieri S. (45°) – Fundoni G. id. 2 id. Lodi 42°) – Accoso G. id. 15° id. id. Frosinone (59°) – Randi E. id. 8° id. Novara Varese sud (24°) – Maniocca G. id. 15° id. Frosinone (59°) – Nardi T. id. 8° id. Lodi (42°) – Peano G. id. 92° id. Ivrea (54°) – Coda F. id. 90° id. Piacenza ovest (26°) – Boldrocchi E. id. 8° id. Parma nord-est (61°) – Bailo L. id. 6° id. Lodi (42°) – Toma A. id. 3° bers. Brescia (7° bers.) – Santaniello V. id. 15° fant. Frosinone 59° – De Cristofaro E. id. 15° id. Frosinone (59°) – Fulano A. id. 8° id. Foggia (14°) – D'Angelillo A. id. 15° id. Aquila (13°) – Cervi E. id. 36 id. Parma nord-est (61°) – Fusar I. id. 8° id. Savona (41°) – Martinez G. id. 3° bers. Barletta (12° bers.) – Giacchetti A. id. 8° id. Aquila (13°) – (1°) Vaciros M. id. 92° fant. Savona (41°) – Vaccarella C. id. 70° id. Savona (41°) – Bressa B. id. 49° id. Bra (74°) – Valguarnera M. id. 4° id. Savona (41) – Celeste G. id. 23 id. Frosinone – Baldassarre A. id. 51 id. Spoleto (52).

Provenienti dai volontari di un anno

Canepa S. sergente 90° fant. Savona (41°) – Nicolini D. id. 72° id. Verona Ve (80°) – Manuelmi G. G. id. 5° bers. Barletta (12° bers.) – Rebora C. id. 68° fant. Mantova (72°) – Scarpa L. id. 63° id. Aquila (13°) – Raimondo B. id. 5° bers. Barletta (12° bers.) – Belloni G. id. 91° fant. Lodi (42°) – Costa S. id. 57° id. Ozieri S. (45°) – Pagani M. id. 67° id. Mantova (72°) – Scolari M. id. 67° id. Mantova (72°) – Sergiacomi S. id. 51° id. Spoleto (52°) – Scalfati M. id. 31° id. Savona (41°) – Paini G. id. 9° bers. Barletta (12° bers.) – Clavenzani U. id. 7° fant. Lodi (42°) – Gaggini B. id. 90° id. Lodi (42°) – Tancredi A. id. 88° id. Lodi (42°) – Ancona R. id. 71° id. Mantova (72°) – Vallauri M. id. 30° id. Aquila (13°) – Garavaglia M. id. 68° id. Piacenza est (25°) – Malfrini M. id. 66° id. Piacenza est (25°) – Salterio I. id. 88° id. Piacenza ovest (26°) – Flora O. id. 44° id. Frosinone (59°) – Degiacomi U. id. 73° id. id. Bra (74°) – Mascio A. id. 89° id. Perugia (51°) – Cornelio A. id. 5° alpini Belluno (7° alpini) – Parona G. id. 50° fant. Piacenza ovest (26°) – Pasculli F. id. 7° id. Bologna (35°) – Turri G. id. 5° alpini Belluno (7° alpini) – Boisio L. id. 7° fant. Bologna (35°) – Baraldi F. id. 43° id. Savona (41°) – Ugolotti A. id. 63° id. Bologna (35°) – Pappalepore G. id. 10° id. Foggia (14°) Allmena G. id. 51° id. Perugia (51°) – Acanfora G. id. 39° id. Perugia (51°) – Palli N. id. 27° id. Bologna (35°) – Farinelli A. id. 5° alpini Ivrea (4° alpini) – Risso A. id. 86° fant. Savona (41°) – Simonetta A. id. 23° id. Savona (41°) – Camosso L. id. 40° id. Bologna (35°) Ferro E. id. 66° id. Bologna (35°).

ARMA DI CAVALLERIA

Provenienti dai sottufficiali che hanno compiuto la ferma.

Cerasa A., serg. magg. 8° artiglieria camp. Reggim. cavalleggeri di Treviso (28°).

Provenienti dai sergenti allievi ufficiali.

Bianchi I. regg. cavalleggeri di Saluzzo (12°). Regg. cavall. di Vicenza (24°). — Turchi Roberto, id. di Treviso (28°) id. id. di Vercelli 26°) — Testa A. Aschieri U. id. di Treviso (28°) Id. id di Roma (20) — Ciampa S. id. di Lodi (15) Id. di Piacenza (18).

Salottolo E. id. di Saluzzo (12°). Id. Nizza cavalleria (1°). — Volonté L. id. di Saluzzo (12°). Id. Savoia id. (3°). — Cattaneo G. regg. 12° art. camp. Id. cavall. Umberto 1° (23°). — Goyon C. regg. cavall. di Saluzzo. Id. di Vercelli (26°). — Mochi Aldo, id di Saluzzo (12). — Id. di Roma (20°).

Provenienti dai sergenti volontari di un anno.

Savini G. reggimento lanc. di Mantova (25°). Regg. cavallegg. di Vercelli (26°). — Giacomini Virginio, regg. artigl. cavallo 6ª comp. autom.). Id. lancieri di Mantova (25). — Viterbo Carlo, 19° regg. artigl. Id. cavallegg. di Alessandria (14°). — Vercelli E. regg. cavallegg. di Saluzzo (12°). Id. di Roma (20°). Marsi G. id. artigl. cavallo (T). Id. di Monferrato (13°). Selia Q. id. lancieri di Firenze (9°). Id. lancieri Vittorio Emanuele II (10°). — Ceschelli Manlio, id. di Novara (5°). Id. di Aosta (6°). — Gozzi C. 6° regg. art camp. id. cavallegg. di Monferrato (13) – Corsetti Alberto, regg. Piemonte Reale (2) id. Nizza cavalleria (1) – Antonelli Domenico 13° regg. art. camp. id. cavallegg. di Piacenza (18°) – Giannotti Ugo 3° id. id. id. lanc. di Mantova (25°) – Antinozzi Attilio regg. lancieri di Vercelli (26°) id. cavallegg. di Palermo (30°) – Brenciaglia Angelo, 13° regg. artigl. (2°) id. Piemonte Reale (2°) – Latties Alfredo 5° regg. art. camp. id. di Vercelli (26°) – Viterbo Dario regg. cavallegg. di Treviso (28°) id. di Alessandria (14°) – Cardi Demetrio 19° art. (T) id. di Catania (22°) – Gelmini Stefano regg. cavallegg. di Vicenza (24°) id. di Vercelli (26°).

Provenienti dagli istituti militari.

Palmieri Giovanni, serg. lanc. di Firenze, regg. lanc. di Firenze (9°) – Scagliotti Lelio serg. all. uff. 12° art. camp. nominato sottot. di compl. nell'arma di artiglieria e assegnato al 3° art. camp. al deposito del quale si pres. il mattino del 5 luglio.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento d'artiglieria ed assegnati al regg. per ciascuno sotto indicato, al deposito del quale si pres. il matt. 5 luglio 1915, per prestare servizio di prima nomina, la cui durata verrà successivamente indicata dal Ministero.

Provenienti dagli allievi ufficiali

Peone A. 10° campagna 24° campagna – Rupnik C. 1° fortezza (costa) 1° fortezza (costa) – Bonaventura G. 3° campagna 30° campagna – Potenza A. 3 id. (costa e fortezza) 3° fortezza (costa e fortezza) – Iaotta S. 1° id. (costa) 1° id. (costa) – Linardi L. 3° id. (costa e fortezza) – Bracco G. 12° campagna 24° campagna – Diana L. 10° id. (T) 8° id. (T) – Dalle Grottaglie B. 3° fortezza (costa e fortezza) 3° fortezza (costa e fortezza – Pitorri L. 3° id. (id. id.) 3° id. (id. id.) – De Giacomo A. 1° id. (costa) 3° id. (id. id.) – Bernini S. 16° campagna 2° pesante campale – Frasca B. 24° id. 18° campagna – Mancino G. 24° id. 10° id. – Tron A. 8° fortezza 8° fortezza (costa e fortezza) – Satta A. 2° campagna 13° campagna – Ambrosio L. 24° id. 19° id. – Dandini de Sylvia F. 3° fortezza (costa fortezza) 7° fortezza – Greco C. 9° campagna 27° campagna – De Fusco G. 24° id. 6° id. – La Banchi P. 24° id. 5° id. – Bosi A. 3° id. 22° id. – Gamberota V. 24° id. 7° id. – Gala U. 24° id. 12° id. – Gangemi B. 10° id. (T) 26° id. (T) – Angarana G. 24° id. 3° id. – Bighi A. 10 id. 2° id. – Tugnoli A. 3° id. 14° id. – Pinto S. 24° id. 1° pesante campale – Amorelli A. 23° id. 5° campagna – Savelli L. 2° id. 32° id. – Del Foco A. 2° fortezza (costa fortezza) 3° fortezza (costa e fortezza) – Di Colla F. 19° campagna 25° campagna – Zecca E. 24° id. 33° id. – Gazzo A. 24° id. reggimen. art. a cavallo – Tedesco G. 3° id. 31° campagna – Canepa R. 1° fortezza (costa) 4° fort. (costa) – D'Audino S. 14° campagna 15° campagna – Liguori M. 24° id. 15° id. – Patrizio G. 14° id. 30° id. – Verdola M. 16° id. 4° id. – Parente E. 24° id. 1° pesante campale – Cerri G. 24° id. 18° campagna – Brescia G. 12° id. (T) 24° (T) – Tasser A. 1° fortezza (costa) 4° fortezza (costa) – Marino G. 19° id. 36° id. – Canti E. 3° id. costa e fortezza) 3° id. (costa e fortezza) – Bellino G. 1° id. (costa) 4° id. (costa) – Rossi R. 3° id. (costa fortezza) 3° id. (costa fortezza) – Miserino A. 24° campagna 9° campagna – Giovanotti A. 3° fortezza (costa e fortezza) 3° fortezza (costa e fortezza) – Pilonetto T. 3° campagna 30° campagna – Boffa E. 2° id. 18° id. – Moro E. 1° id. 29° id. – Callitti V. 3° fort. (costa e fortezza) – 7° fortezza – Zunino M. 10° campagna (T) regg. art. cavallo (T) – Briganti A. 24° id. 23° campagna – Cocozza R. 24° id. 9 id. – Anelli A. 14° id. 9° id. – Esperti G. 4° fortezza (costa) 3° fortezza (costa e fortezza) – Dellorto G. 14° campagna 19° campagna – Girati A. 19° id. 1° id. – Martinelli S. 9° fort. (costa e fortezza) 10° fortezza (assedio) – Cavalone G. 24° campagna 34° campagna – Capalbo G. 24° id. 2° id. – Altieri F. 10° id. (T) – 12° id. (T) – Berardi L. 10 id. (T) 26° id. (T) – Giorgi V. 10° id. (T) 1° id. (T) – Perdeneschi F. 2° pesante campale 4° id. – Damiani D. 24° campagna 1° pesante campale – Raspini A. 19° id. 32° id. – Giaquinto N. 24° id. 34° campagna – Maselia N. 24° id. 35° id. – Zuppini V. 3° fortezza (costa e fortezza) 5° id. (costa e fortezza).

Giordano Giovanni, 10° campagna (T) 4° campagna (T) – Palazzo E., 3° fortezza (costa e fortezza) 3° id. (costa e fortezza) – Palamenghi C., 24° campagna 9° campagna – Pino Giuseppe, 14° id. 18° id. – Montefusco S. 24° id. 23° id. – Cantelli E., 22° id. 2° pesante campale – Nini C., 3° id. id. 31° campagna – Bagnaresi F. 3° id. 33° id. – Maresca A., 12° id. (T) 21° id. (T).

De Vincenti G., 24° id. 33° id. – Coppola U., 24° id. 21° id. – Volpe L., 24° id. 15° id. – Sandini Umberto, 24° id. 2° pesante campale – Pocatera L., 2° fortezza (costa e fortezza) 3° id. (costa e fortezza) – Menozzi C., 10° campagna (T) 19° campagna (T) – Bonura Francesco, 24° id. 9° id. – Casale E., 2° id. 31° id. – Guaraldi S., 3° id. 14° id. – D'Ottavi F., 3° fortezza (costa e fortezza) 13° id. – Bonuccelli N., 19° campagna, 17° id. – Santucci E., 19° id. 2° id. – Sanna M., 3° id. 6° id. – Bocca D., 10° id. (T) 8° id. (T) – Iavarone C., 24° id. 23° id. – Sebbi A., 2 id. 2° pesante campale – Grisendio C., 34° id. 11° campagna – Bernabei G., 24° id. 1° pesante campale – Ginzio D., 24° id. 28° campagna – Martino G., 19° id. 14° id. – Tiriticco M., 12° id. 33° id. – Fabbri U., 19° id. 11° id. – Federici A., 3° id. 14° id. (T) – Foljealdi F., 14° id. 30° id. – Andriani F., 10° id. 8° id. (T) – Gianangeli U., 24° id. 6° id. – Varrichio Ludovico, 24° id. 9° id. – Migliore Francesco 24° id. 23° id. – Lorusso G., 3° fortezza (costa e fortezza) 4° fortezza (costa) – Gaudio N., 24° campagna 9° campagna – Cimmino A., 10° id. (T) 66° id. (T).

Da un male un bene

di

PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

— Là, là, là! Che lusingatrice!...

Ora, figliuoli, sono le undici e mezzo, è l'ora di andare a casa, un po' di riposo per il ritorno.

I «figliuoli» un po' dolenti obbedirono all'ingiunzione e si misero a trottare ai lati del colonnello, imbarazzati e perplessi dopo lo slancio che li aveva gettati l'uno verso l'altro. Specialmente Massimo pareva meditabondo e non aprì bocca fino alla porta del bosco, dove si separò dai compagni con un breve «arrivederci».

Margherita quella mattina giunse in ritardo per la colazione; era stanca, commossa, snervata, invano aveva cercato di mettere un po' d'ordine nelle sue idee e di calma nel suo aspetto, durante il tragitto che la carrozza seguiva, per ricondurla a casa.

«È proprio l'emicrania!» si disse salendo lentamente i due piani che la separavano dall'appartamento abitato con la sorella e col cognato.

Giunta sul pianerottolo, un odore acuto di cipolle e di aceto bruciato le solleticò sgradevolmente l'odorato e la fece sospirare; poi, chiudendo l'uscio di cucina sempre aperto, entrò nel salotto da pranzo dove, la famiglia riunita, l'aspettava.

— Scusatemi, sono in ritardo, Giovanna fai servire, tolgo l'amazzone e torno.

Margherita avrebbe avuto una gran voglia di rimanere sola coi suoi pensieri, nella pace della sua camera, e non aveva nessun desiderio di mettersi a tavola, ma la severità disciplinare che esercitava su se stessa le interdiceva ogni atto irriflessivo. Ritornò quindi nel salotto da pranzo e si sforzò a trangugiare ciò che v'era nel piatto, sostenendo la conversazione col cognato.

Sforzo meritorio, perchè la cucina, mal sorvegliata dalla padrona di casa, era impossibile, e la conversazione che aveva il dono di urtarla quel giorno la esasperava.

Felice Lethuel secondo il solito svolgeva storielle d'ufficio, insipide, fatte di maldicenza, di chiacchiericci o di scherzi assurdi.

Giovanna parlava poco in presenza del marito che la riprendeva ad ogni parola, ed i bambini, due bei ragazzetti dagli otto ai dieci anni erano intollerabili per la loro maleducazione.

Quando i genitori non sceglievano l'ora dei pasti per leticare, passavano il tempo a morigerare la loro progenitura.

— Insomma, perchè non mangi Margherita disse ad un tratto Giovanna con la sua voce stridula, mi pare che tornando a mezzogiorno e mezzo tu abbia preso aria abbastanza per acquistare appetito. Se tu fossi rimasta, come me tutta la mattina in questo appartamento che cosa faresti!

Povera Giovanna era gelosa e mal sopportava l'evidente superiorità, la bellezza, l'intelligenza, la ricchezza della sorella; e quelle passeggiate a cavallo, da cui forzatamente era esclusa, quanto le aborriva! Il marito rispose per lei:

— L'aria potevi prenderla, andando alla macelleria, per avere della carne mangiabile, perchè qui mi pare di avere delle suole di scarpe.

— Sicuro, è da mezz'ora che sono pronte.

— O che ci vuol tanto a cuocere una costoletta! Sì e no, tre minuti.

Avremmo potuto aspettare che Margherita fosse di ritorno, ma tu non ti occupi mai di nulla, non hai regola.

— Sicuro, il torto è sempre mio, piagnucolò lei.

— Via Felice, lasciate stare vostra moglie, la colpa è mia che sono in ritardo.

— Bella ragione... è forse colpa vostra se a mezzogiorno e mezzo, non è ancora presentabile! Guardatela, e ditemi se per un uomo non è disgustoso il vederla così, dopo che l'ho pregata tanto di essere in ordine per la colazione; ma chi mi dà retta!

Gli occhi di Giovanna si empirono di lacrime a questa riscisoquata del marito, che in fondo non aveva torto perchè il suo disordine era insopportabile, cominciando dai capelli, che belli e abbondanti le pendevano qua e là sul viso, poi dall'accappatoio che pretendeva al celeste, guarnito di trine sudicie, e finendo ai piedi che strascicavano infami ciabatte, un tempo eleganti pianelle bianche.

— Sentite, Felice, riprese Margherita, che ebbe pietà della sorella, serbate le vostre recriminazioni per un'altra volta. Ho mal di capo, e l'udirvi leticare mi fa star peggio.

— Davvero, sietu pallida, disse il cortese personaggio, a cui la ricca cognata imponeva un poco.

— Credo che il sole mi abbia fatto male. Sorbirò il caffè e andrò a riposarmi nella mia camera, pregandoti, Giovanna, di dire che mi si lasci tranquilla.

— S'intende, rispose questa seccata. Come è divertente! La mattina a passeggio, il dopo pranzo a dormire, e i bei vestiti per domani, li accomoderò io?

— No, no, non ti allarmare, avremo tempo di farli domani In questo momento ho proprio bisogno di riposo perchè stasera ho da lavorare.

Con ciò, la giovane entrò in camera mandando un sospiro di sollievo. «Che caldo qui, Dio mio!» esclamò dirigendosi verso la finestra, da dove il bel sole d'Autunno penetrava, spandendo sugli oggetti quella luce dorata, tutta speciale all'atmosfera di Parigi in genere e alle rive della Senna in particolare.

La camera chiara e gaia era deliziosa. Le pareti tappezzate d'una originale tela di Gouy a piccoli personaggi, erano adorni di belle incisioni. La mobilia antica proveniente dalla casa della signorina Clara Verdier era bellissima. Vi erano libri sopra degli scaffali, fiori freschi in un vaso di cristallo poggiato sullo scrittoio, vicino al calamaio, una panierа da lavoro e lì presso un magnifico ricamo al punto ad intaglio, e delle minuscole camicie destinate a qualche opera di beneficenza, che insieme testimoniavano il buon gusto, le abitudini ordinate ed operose di colei che l'abitava.

Dopo aver contemplato un momento lo spettacolo splendido che offriva la massa cupa di Nostra Signora sull'azzurro scintillante del cielo, Margherita chiuse le imposte, poi portandosi le mani alle tempie dolenti, gemette:

«Come mi duole il mio povero capo, e come mi pesano i capelli!»

Ciò dicendo, tolse il pettine di tartaruga che ne riteneva le trecce e le lasciò cadere sulle spalle; si sdraiò in un seggiolone e chiuse gli occhi.

Col silenzio e con l'oscurità l'emicrania si andò calmando, ma il sonno non veniva, perchè troppi pensieri confusi si agitavano nella sua testa; avrebbe voluto veder chiaro dentro di sè, ma il compito era arduo benchè vi si applicasse lealmente e cercasse di spiegarsi la sua condotta. Non avendo più nessuno che la guidasse aveva preso l'abitudine di esaminare le sue azioni con severità, e sottometterle alla critica della sua ragione, al giudizio della sua coscienza, e fino a quel momento nulla l'aveva turbata, ma ora la cosa mutava. L'immagine di Massimo infelice la perseguitava e questa persecuzione ella non voleva confessarsi, nè chiamare col suo vero nome.

«Ora, concluse, dopo un paio d'ore di meditazione, tutto ciò non ha significato, il sole mi ha sconvolto la ragione... possibile che alla mia età cominci ad amare quel ragazzaccio! perchè pur troppo è un bambino, ed è forse questo che mi attira verso di lui, senza che me ne accorga.

«Ora basta, non v'è nulla di più odioso che fantasticare così, si finisce per non avere più le idee chiare... Adesso al lavoro!... Se dovessi guadagnarmi la vita come la povera signorina Varlet avrei l'immaginazione meno stramba.

Con gesto energico, si alzò, si ravviò un poco, ed avendo aperto la finestra si sedette davanti alla tavola, dove erano schierati fogli di carta commerciale, coperti di una scrittura elegante e chiara. Era la traduzione di un romanzo inglese di cui Margherita aveva preso l'incarico, per venire in aiuto alla sua istitutrice, la quale, esageratamente delicata non avrebbe mai accettato sussidio in danaro, acconsentendo che la riconoscente e devota scolara la supplisse nel suo lavoro.

Continua.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri, S. M. la Regina Elena e il Principe Ereditario Umberto si sono recati all'ospedale militare del Celio a visitare i soldati feriti provenienti dal fronte e ivi ricoverati.

S. M. la Regina e l'augusto figliuolo s'intrattennero vario tempo a confortare e ad elogiare i feriti.

VATICANO — Sua Santità ricevette ieri in private udienze, mons. Boggiani, assessore della S. Congreg. Concistoriale. Mons. la Perinne D'Hautpoul, vescovo titolare di Caristo; Mons. Izzi, vescovo eletto di Alatri. Mons. Sodo, vescovo eletto di Ascoli Satriano e Cerignola, coi congiunti e le rappresentanze di Napoli e delle Diocesi riunite di di Ascoli Satriano e Cerignola; monsig. Riccardi, uditore emerito della Sacra R. Rota; Mons. Leoni il colonnello Arturo R. Dick; il signor Victor Sillya.

— Per la promozione di mons. Alessandro Verde a segretario della Sacra Congregazione dei Riti essendo rimasto vacante il posto di promotore della Fede S. S. si è degnata di conferirlo a Mons. Mariani, assessore e sotto-promotore della Fede nella medesima Sacra Congregazione.

S.P.Q.R. — Il consigliere Egilberto Martire ha presentato la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto interroga l'assessore competente per sapere se egli creda equo ed opportuno estendere ai maestri comunali provvisori il trattamento concesso, durante la guerra, agli impiegati avventizi».

— Il consigliere Ascanio Levi ha presentato al Sindaco la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto interroga l'on. Sindaco per sapere quali provvedimenti intenda adottare l'Amministrazione per contribuire a risolvere il problema della disoccupazione in Roma, per evitare l'interrompersi della vita normale del commercio e dell'industria, ed il ripetersi delle poco benevoli critiche rivolte al Comune in una assemblea indetta dall'on. Ciraolo nella quale una larga ed autorevole rappresentanza di tutte le classi professionali ed una eletta schiera di insigni cultori di studi sociali, dopo avere esaurientemente trattata l'ardua questione, concretavano il proprio pensiero in un ordine del giorno al Governo del Re».

La riunione dei Sindaci in Campidoglio

Seduta di ieri

PER I VIVERI E IL CARBONE

Ieri mattina alle 9,30 in Campidoglio, sotto la Pres. dell'ass. Benucci, si sono riuniti i sigg.: avv. Caldara e avv. Crosti del Comune, il cav. Rey e il sig. Tabacchi del Comune di Torino, il sig. Massone del Comune di Genova, l'avv. Serragli del Comune di Firenze, il sig. Sgadari Lo Monaco del Comune di Palermo, il sig. Epifania, del Comune di Napoli. Erano pure presenti per il Comune di Roma, il comm. Minestrini, il cav. Albani, il cav. Cremonesi della Commissione Annonaria Municipale, il comm. Lusignoli, segretario Generale del Comune, il comm. Caselli, il comm. Clementi, capo di Gabinetto del Sindaco, l'avv. Aldega, direttore dell'Uff. comunale di Annona, il rag. Trapani segretario dell'Ufficio di Annona, il sig. Solloni, del servizio stampa del Comune.

L'assessore Benucci, dopo aver rilevato che la questione dell'approvvigionamento del grano è assai diversa da quella della carne, giacchè per la carne si è determinato l'aumento di prezzo per il maggior consumo che si è venuto ora a determinare, per il grano invece il consumo può essere assicurato fino al mese di dicembre di quest'anno, giacchè la quantità esistente è sufficiente fino a quell'epoca. Rileva pure che attualmente nel prezzo del grano si è verificato un notevole ribasso, ma naturalmente si preoccupa di quello che potrà accadere in un prossimo avvenire. Egli è d'opinione che da parte del Governo si dovrebbe provvedere ad una requisizione generale. In questo caso egli sostiene, dovrebbe procedersi come per «espropriazione per causa di pubblica utilità». Non si dovrebbe tiranneggiare troppo nel prezzo di acquisto del grano, anche per evitare la triste conseguenza che ne deriverebbe qualora i proprietari desistessero dalla *semina a grano*.

Caldara di Milano, riferendosi a quanto fu già oggetto di deliberazione da parte del Cons. direttivo dell'Associaz. dei Comuni, sostiene che il Governo dovrebbe senz'altro procedere al censimento del grano ed eventualmente, procedere ad una requisizione se non ad una requisizione, all'applicazione di un calmiere.

Rey è dello stesso parere del Sindaco di Milano e ritiene che il Governo non debba preoccuparsi se tale provvedimento potesse eventualmente offendere la libertà di commercio. Egli è d'avviso che in questo momento di così eccezionale gravità provvedimenti eccezionali s'impongono a qualunque costo, tantopiù che sono ispirati ad un fine così altamente sociale.

Massone. non crede neppur egli che il Governo debba troppo preoccuparsi di questa offesa alla libertà del commercio, tanto più che non ha avuto eccessivi scrupoli di tal genere allorchè ordinò la chiusura delle Borse, tagliando così fuori dal commercio una non trascurabile parte di negoziatori. Nota che se prima era difficile di procedere ad una ricognizione della quantità di grano esistente, oggi tale censimento non presenta alcuna difficoltà. Termina dicendo che a suo parere il provvedimento che si rende necessario da parte del Governo è anzitutto il censimento del grano esistente e poi opportuni e necessari acquisti.

Si dimostra poco favorevole all'idea della requisizione generale, anche perchè tale provvedimento potrebbe ingenerare eccessivo spavento.

Caldara – In questo momento, egli dice, è assolutamente necessario che le responsabilità dei vari poteri pubblici siano ben determinati e distinti. Sostiene quindi che il Governo debba senz'altro e nel più breve tempo possibile, procedere ad un censimento del grano, allo scopo appunto di evitare che il prezzo di esso possa eventualmente subire aumenti artificiosi, creati dalla speculazione.

Nell'attuale momento un solo pensiero, una sola preoccupazione deve animare tutti: la felice riuscita dell'impresa assunta dal Governo, quindi concordia d'intenti deve animare tutti. Riconosce che il Governo ora non ha più in sua mano l'arma poderosa del dazio sul grano, che poteva permettergli il più largo acquisto e quindi la più larga distribuzione a condizioni vantaggiose; comunque egli ormai ha il dovere di intervenire direttamente per modo che i Comuni che hanno il dovere di svolgere una eminente azione sociale, possano garantire la vendita del pane a prezzo accessibile a tutti. La sicurezza di ciò infonderà tranquillità a coloro che, combattendo per l'onore d'Italia, hanno lasciato le loro famiglie nei rispettivi Comuni.

Benucci – è lieto di trovarsi perfettamente d'accordo con l'avv. Caldara. Sebbene anzi egli avesse ritenuto quasi più necessario che il Governo requisisse tutto il grano esistente. Ad ogni modo anche egli è di parere che si debba senz'altro procedere ad un'esatta ricognizione del grano esistente.

Minestrini – dimostra la necessità dell'urgenza del provvedimento della ricognizione della quantità di grano giacchè fra 6 o 7 giorni il grano stesso comincerà ad essere falciato; e quindi si renderanno assai più difficili le operazioni necessarie. Nota come le propagande fatte nella scorsa estate per la maggior coltura granaria, fu intanto efficace, in quanto si supponeva ragionevolmente che il grano potesse esser venduto ad un buon prezzo; nota pure come oggi per le condizioni speciali del momento la mano d'opera, oltre ad essere assai più costosa, è anche meno fattiva perchè esercitata da donne e da ragazzi. Ritiene quindi che il prezzo del grano debba essere rimunerativo, in modo da non scoraggiare i proprietari a seminare per i raccolti del venturo anno.

Crosti – anche egli è di parere che il Governo debba assumere il grano e poi nel caso requisirlo.

Benucci – dopo aver riassunto la discussione, pone ai voti il seguente ordine del giorno, che sarà subito presentato a S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

«I rappresentanti dei principali Comuni del Regno, «riuniti in Campidoglio per esaminare la questione «del prezzo del grano, tenute presenti le condizioni «attuali del mercato, e per prevenire artificiosi au«menti nei prezzi:

«deliberano di richiedere al Governo che voglia «procedere al censimento del grano, salvo quegli ul«teriori provvedimenti che, in conseguenza degli ac«certamenti fatti, si ritenessero necessari.»

Tale ordine del giorno viene approvato all'unanimità.

La questione del carbone

Esaurita la questione del grano, i convenuti si occupano anche della questione del rincaro del prezzo dei carboni. Dopo breve discussione, alla quale prendono parte il sig. Massone, il sig. avv. Crosti, il comm. Benucci, viene stabilito di rivolgere vive preghiere al Governo, affinchè faciliti ai Comuni la provvista di carbone alle migliori condizioni possibili per gl'indispensabili e molteplici usi che loro necessitano.

Dopo che il sig. Epifania del Comune di Napoli ha fatto le sue scuse per esser giunto in ritardo a partecipare ai lavori della Commissione, e dopo aver dichiarato che egli si associa assai di buon grado agli ordini del giorno votati dalla Commissione, tanto per quanto si riferisce alla questione della *carne*, quanto per quella del *grano*, il comm. Benucci, a nome anche del Pro-Sindaco comm. Apolloni, ringrazia i convenuti tutti per il cortese intervento e per i preziosi consigli da loro dati in questioni di così alto interesse nazionale.

L'avv. Serragli del Comune di Firenze interprete di tutti i convenuti, invia un augurio di pronto ristabilimento ed un saluto al Pro-Sindaco Apolloni, tutt'ora indisposto.

Dopo di che la Commissione si è recata a presentare gli ordini del giorno, in ossequio alla deliberazione presa, al Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

La Commissione si è intrattenuta oltre un'ora col Ministro Cavasola che è stato cordialissimo, per quanto su taluni punti dell'ordine del giorno abbia manifestato il suo dissenso con alcuni dei criteri espressi.

Da ciò ne è seguita una minuta discussione che non ha condotto a conclusioni concrete: ma che è valsa ad interessare vivamente il Ministro sulla importanza dei problemi e sulla necessità di dare ai medesimi una immediata e pratica soluzione.

L'organizzazione civile per la guerra.

Le sedi dei Comitati. — *Comitato organizzazione civile, sussidi per i richiamati e Opera soldo quotidiano.* Via Nazionale, Palazzo Esposizione.

Sezione lavoro: Corso Umberto, Palazzo Doria. — Per tutte le donne che offrono lavoro gratuito: Corso Umberto, 26.

Comitato assistenza religiosa: Palazzo Borghese.

Comitato assistenza legale per i richiamati: via Cimarra, 32.

Comitato difesa interna: Via dei Lucchesi, 25 — Telefono 6827.

Sigari per i soldati: «Pro Italia» Via Colonna, 32. Vaglia al Tesoriere del Comitato, don Augusto Torlonia.

Comitato pel Corredo del Soldato (Camicie, calze, fazzoletti, maglie, mutande, pannilini pei piedi). Via Poli 29, 1° piano dalle ore 8 alle ore 20, tutti i giorni anche i festivi.

Ufficio notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare: Sede Centrale Bologna; sede di Roma: Palazzo Sciarra, Corso Umberto I. (Riservato per la richiesta di notizie scritte, ciò che facilita il lavoro del Comitato). Per le domande verbali; dalle 10 alle 12 ogni giorno via S. Stefano del Cacco, 26.

Segretariato del Popolo (assistenza per l'esazione dei sussidi, consigli, aiuti legali e morali, corrispondenza con i richiamati) Sede: Via Marmorata, 80; Via Labicana, 3, Via Latini, 48; Via Cavour, 47; Via Boncompagni, 19; Via della Vite, 11; Piazza S. Marco, 17; Via S. Bartolomeo dei Vaccinari 86; Via Mascherino, 83; Vicolo Politeama, 16.

Opera del soldo quotidiano. — Ogni buon cittadino ricordi quando sale in tram, quando entra dal tabaccaio, di richiedere la marca francobollo del Comitato romano per l'organizzazione civile durante la guerra, al prezzo di 5 centesimi.

LA SOCIETA' DELLE FERRIERE ITALIANE, con sede in Roma, ha elargita la somma di L. 10.000 – a favore delle famiglie dei richiamati; assegnando ai Comuni di San Giovanni Valdarno, Torre Annunziata e Bolzaneto, dove sono situati i suoi stabilimenti L. 2,500 – ciascuno e L. 2,500 – al comune di Roma.

Contro la disoccupazione

Riunione di associazioni politiche ed economiche

Per la prima volta i rappresentanti delle organizzazioni politiche ed economiche della città si sono riuniti – per invito del Comitato Roma di assistenza civile – per discutere uno dei tanti problemi che in questo momento domandano la risoluzione e precisamente della questione gravissima della disoccupazione.

Sono intervenuti o hanno inviato la loro adesione gli on. Wollemborg, Luigi Rossi, Molina, Amarantone, Cabrini, Federzoni, Barzilai, l'assessore Benucci, e i rappresentanti delle più importanti istituzioni cittadine di previdenza, di Mutualità, della Camera di commercio, delle Associazioni Commerciali Industriali politiche, i delegati della Camera del lavoro etc.

Dopo che il Presidente on. Ciraolo, assistito dal segretario conte di Rosacio, ebbe spiegato le ragioni che lo avevano indotto quale Presidente della Commissione per l'assistenza sociale, a convocare la riunione; seguì una elevatissima discussione alla quale parteciparono vari degli intervenuti.

A tutti rispose l'on. Ciraolo, difendendo da accuse di scarsa attività il Comitato civile, e gli organi da esso dipendenti. Soprattutto fece rilevare come i significato della riunione fosse quello di riunire e uniformare le più opposte correnti sulla questione gravissima ed assillante della disoccupazione, onde impedire che una grave causa di dissenso permanente potesse alterare la grande compostezza del sentimento nazionale.

Infine presentò un'ordine del giorno che risultò approvato all'unanimità dei voti con le aggiunte proposte dai signori Monici e Parpagnoli della Camera di lavoro e dal cav. Cartoni della Società Negozianti industriali.

Ed ecco l'ordine del giorno; che in alcuni punti riassumiamo per ragioni di spazio.

L'Assemblea dei rappresentanti delle organizzazioni politiche ed economiche, di Roma, ecc. etc. fa voti:

a) perchè il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministro di Agricoltura Industria e Commercio non lascino alle forze disperse e necessariamente incoerenti della iniziativa privata, oggi, meno che mai, la tutela delle ragioni e delle speranze dei disoccupati;

b) Perchè speda per la creazione di Uffici di collocamento e per la erogazione dei sussidi di integrazione alle associazioni che assicurino i loro soci contro la disoccupazione, sia dato sollecito e integrale svolgimento agli studi e alle proposte del Consiglio superiore del Lavoro, dal Consiglio della Previdenza; e dell'Associazione sociali e della benemerita Sezione Italiana dell'Associazione Internazionale per la lotta contro la disoccupazione.

Qui l'ordine del giorno enumera il decalogo già stampato e pubblicato a cura dell'Associazione internazionale suddetta e conclude:

a) perchè siano coordinate le offerte e le domande di lavoro ai fini delle operazione agricole disertate dagli agricoltori soldati, mentre la disoccupazione urbana si inacerbisce;

b) perchè il Governo metta in condizione i Comuni, e gli Enti locali di seguire norme coordinate in tutto il Regno, nel trattamento dei fenomeni della disoccupazione;

c) Nomina una Commissione perchè oltre ai voti esposti presenti agli onorevoli rappresentanti del Governo e del Comune una chiara e fedele esposizione delle Opere pubbliche già deliberate e avviate per la città e per la Provincia e che dall'inizio della guerra furono sospese od in cui l'impiego della mano d'opera fu ridotta, invitando detti Enti a provvedere con adeguati mezzi per il loro più sollecito incremento (aggiunta Monaci, Parpagnoli);

d) richiama l'attenzione del Governo sulle funzioni del Credito che essendo venute quasi completamente a mancare a favore delle medie e piccole industrie e commerci, contribuiscono potentemente ed aumentare il disagio della disoccupazione ed invoca equi ed energici provvedimenti in proposito (aggiunta Cartoni).

Si approva infine anche la seguente aggiunta proposta da Umberto Ferrari circa il mandato della Commissione:

La Commissione inoltre, avrà l'ufficio di indagare sulle cause della sospensione di vari lavori pubblici e privati e sulla natura di alcune crisi industriali, per indicare al Governo e al Comune i rimedi da apportarsi e, eventualmente la Commissione avrà anche l'ufficio di denunziare pubblicamente tutti quegli ostacoli – di cose o persone – che si frapponessero alla ripresa della attività del lavoro, oggi più che mai reclamata ai fini della concordia nazionale.

Infine l'Assemblea diede mandato di fiducia al presidente Ciraolo per la nomina della Commissione, che dovrà risultare composta di 7 membri e si chiuse con un applauso unanime alla Presidenza.

L'UNIONE MILITARE.

L'Unione Militare, seguendo in questo momento supremo pel nostro Paese gli alti e fervidi incitamenti di S.E. il Presidente del Consiglio, ha deliberato di concorrere alla Sottoscrizione del Prestito Nazionale per la somma di L. 500 mila e di erogare L. 10 mila a favore della Croce Rossa e L. 40.000 per l'organizzazione civile.

Questa ultima somma sarà suddivisa fra le città Sedi di una Filiale sociale, cioè Roma 5000 – Napoli, Torino, Milano, ciascuna L. 4000 – Bologna, Firenze, Verona, Palermo, ciascuna L. 3000 – Genova, Spezia, Ancona, Taranto, Modena, ciascuna lire 2000 – Parma L. 1000.

Sottoscrizione unica per l'organizzazione civile e la Croce-Rossa – 14° Elenco – Somma precedente L. 1.066.210.

Luigi Topai (2° vers. Cr. Rossa) 10 – Teresa Colonna di Stigliano (Org. Civ.) 50 – Corte di Cassazione 150 – Rodolfo Gardosi per conto degli impiegati Ufficio IV servizio personale della direzione delle Ferrovie 59 – cav. Michele Segre (C. R.) 100 – Benigno Piscopo, a mezzo della «Tribuna» (C. R.) 10 – Domenico Sabbatini e sorella da Pescocostanzo, a mezzo della «Tribuna» 10 – Mrs. Rancy Hartford (Cr. R.) 120 – dal «Giornale d'Italia» 14° vers. 1.060,05 – barone Vittorio Teixeira de Mattos (O. C.) 1.000 – Osti Anselmo a mezzo dell'«Idea Nazionale» 5 – G. Guarantini e A. Limoncini 10 – Francesco Giardini (O. C.) 15 – Giovanni Fabbri spazzino comunale (2. off. O. C.) 1 – Associazione Editoriale Libraria di Roma (O. C.) 500 – cav. dott. Giuseppe e Vittoria Bertolini (O. C.) 300 – Pio Sodalizio dei Fornai Italiani in Roma (O. C.) 2.000 – funzionari del 7° circolo Tasse sugli affari Bollo straordinario, 1 % stipendio giugno (O. C.) 11,25 – Domenico e Arturo Bompiani 2ª offerta (O. C.) 100 – società delle Ferrovie Italiane (O. C.) 2.500 – generale Attilio Mattioli (O. C.) 100 – società dei SS. XII Apostoli di Roma (O. C.) 3000.

Totale L. 1.092.471,40

Per gli orfani dei marinai. — Dall'Asilo per gli orfani dei marinai riceviamo il seguente appello:

Dal giorno in cui l'Italia impugnò le armi per la conquista dei suoi confini naturali, e per la difesa di sacri, umani diritti, calpestati dalla brutalità della forza, fu in tutto il Paese una meravigliosa gara di iniziative e di previdenze per soccorrere le famiglie dei combattenti, per aiutarne gli orfani, per lenire i mali della disoccupazione e della miseria e mirabile apparve lo slancio e la disciplina dell'intero popolo.

Ma nessuno pensò ai marinai d'Italia ed ai loro orfani, mentre da tempo esiste in Firenze un «Asilo» sol, per le nuove ed ineluttabili necessità – raccoglie l'aiuto ed il favore di tutti i buoni.

Un tenue sacrificio – fra i tanti che si compiono in quest'ora solenne della nostra vita politica – può, deve farsi anche a vantaggio di questa benemerita Istituzione.

Noi proponiamo un facile e comodo sistema, accessibile a tutti i cuori, sicuri che nessuno negherà l'obolo ai figli di coloro che tengono alto, sul *Mare nostro* il santo nome d'Italia.

«Risparmi ognuno 5 soldi centesimi al giorno, ed a fine di ogni mese li consegni ad un Ufficio postale, convertendoli in una cartolina vaglia di L. 1.50 da indirizzarsi all'*Asilo per gli orfani dei marinai italiani* in Firenze, avendo cura di scrivere ben chiaro il proprio nome ed indirizzo sulla cartolina stessa».

Ciascun Oblatore, ed è a credere saranno tanti, si proponga di mantenere il piccolo risparmio fino al termine della guerra.

Coloro i quali non volessero sottostare a questa preoccupazione d'ogni giorno, potranno rimettere all'Asilo lire 20 – una volta tanto come contributo all'opera di assistenza per la bella istituzione.

E' da sperare che ogni cuore di persona risponderà all'appello che in così alato per i piccoli orfani appello al quale con lusinghiere attestazioni già pervennero numerose adesioni.

Il sacrificio richiesto ad ogni buon italiano è tenue, mentre sarà un tesoro ed una provvidenza ai bambini di Coloro che morirono sul mare per la difesa dei supremi destini d'Italia.

Un laboratorio per le donne dei richiamati *Assistenza ai lattanti.* — Il Comitato di signore sorto per iniziativa dell'associazione «Pro quartiere Salario» ha preparato un Laboratorio che sarà quanto prima inaugurato e dove oltre al lavoro a pagamento fornito alle donne dei richiamati saranno sorvegliati i loro figli lattanti. Per questi in una sala contigua con culle e con l'amorosa sorveglianza di gentili signorine del Quartiere, verranno trattenuti i bambini presso le loro mamme. Il laboratorio posto in via Rubicone n. 16, avrà sede in due magazzini con molta generosità offerti gratuitamente dal sig. Milani, e il cav. ing. Senni curerà nel modo il più disinteressato l'adattamento dei locali ai fini cui sono destinati. Al laboratorio è preposta la signora Serafina Senni alla quale dovranno indirizzarsi, in via Rubicone 16, le domande di lavoro. Sue prossime collaboratrici saranno la sig.ra Luisa Cammarano che ha già ordinato con grande solerzia la distribuzione del lavoro gratuito e la sig.ra Castelli presidente della scuola operaia della Ferratella dalla quale il comitato ha avuto il lavoro da distribuire a preziose sussidio di opera e di consiglio.

Arcadia. — Stante le attuali condizioni politiche; la solenne tornata che avrebbe dovuto aver luogo domenica 4 luglio al *Bosco Parrasio* in onore dei SS. Apostoli Pietro e Paolo; è rimandata.

Liceo musicale di S. Cecilia – *Alunni licenziati.* Il direttore regg. M.R. Terziani, comunica che nella Sessione degli esami finali, compiutasi con anticipazione sulla data degli scorsi anni, in considerazione delle necessità dell'attuale momento, conseguirono il diploma di licenza e magistero i seguenti alunni: *Scuola di composizione*: Gattari Alfredo; *canto*: Martino Anna; *organo*; Gattari Alfredo; *pianoforte*: Spinzichino Giovanna; *Violino*: Calueni Ada, Montelli Francesco, Sarzoli Pietro, Schucht Giulia, Socleri Ermelinda, Spada Giacinto; *contrabbasso*: Testa Fernando; *clarinetto*: Cancellieri Luigi; *Canto corale* magistrale Gereschi Jole; Rossa Sacerdoti Evelina; Sprega Zoe; Zoppi Virginia, Gereschi.

Giovani esploratori. — Gli inscritti al 1° Reparto Esploratori sono convocati alla Caserma Mameli per oggi 1° luglio corr. alle ore 18. Per la stessa ora sono convocati gli Esploratori del 1° e del III° Reparto destinati a prestare servizio notturno di vigilanza contro le offese aeree.

Gli inscritti al Reparto Novizi, invece di venerdì sono convocati per giovedì 1° luglio corr. alle ore 17 alla Caserma Mameli in uniforme.

Unione giovanette esploratrici. — Tutte le esploratrici sono convocate per quest'oggi 1° luglio alle ore 15 in Piazza del Quirinale in uniforme, senza bastoni, nè tascapane, per servizi speciali.

Ass. fra medici e chirurgi. — Il consiglio direttivo dell'associazione fra i medici e chirurgi liberi esercenti di Roma e Provincia fa noto ai soci che per le presenti condizioni e per l'assenza di molti soci da Roma, l'assemblea ordinaria che dovrebbe aver luogo nel mese di giugno sarà rinviata ad epoca da stabilirsi.

L'Ufficio telefonico centrale di Roma comunica: Come si è già partecipato con apposita circolare-raccomandata, si ricorda a tutti gli abbonati di questa rete urbana, che le quote di abbonamento dovute per il trimestre luglio-settembre 1915, dovranno pagarsi improrogabilmente dal 1° al 15 del mese di luglio 1915 presso le Ricevitorie Postali già indicate con la circolare predetta.

Spirato il quindicesimo giorno, agli abbonati inadempienti, verrano senz'altro tolte le comunicazioni telefoniche.

R. Universita' – *Concorso a cinque posti di studio della Fondazione Corsi.* — E' aperto il concorso, fra i laureati della Facoltà di Scienze, della Scuola degl'ingegneri e in chimica e farmacia, a cinque posti di studio della Fondazione Corsi, con le norme seguenti.

Art. 1. Possono concorrere coloro che documenteranno di avere conseguito la laurea in questa Università o il diploma nella suddetta Scuola da non oltre due anni e di avervi frequentato lodevolmente i corsi almeno per un biennio.

Art. 2. Le domande per ammissione al concorso (in carta bollata da cent. 65) dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al Preside della Facoltà entro 40 giorni a decorrere dalla data del presente avviso. Nella domanda il concorrente deve esporre il programma degli studi che si propone di fare.

Art. 3. La prova di concorso è per titoli e per esame. L'esame consiste in prove scritte, orali o pratiche, da stabilirsi dalla Commissione esaminatrice.

Art. 4. Sono ammessi al concorso anche coloro che vinsero i premi nella prova precedente, purchè abbiano goduto il premio per un solo anno, ed a condizione che uniscano alla domanda la relazione degli studi fatti, dacchè hanno conseguito il posto: la Commissione esaminatrice, tenuto conto degli studi fatti e del profitto dimostrato, potrà esonerarli dall'esame o da una parte di esso, e deciderà se i posti siano da confermarsi in chi già li gode, o siano da conferirsi a nuovi concorrenti.

Art. 5. Il concorso sarà deciso non più tardi dell'apertura del prossimo anno scolastico, e per conseguire il premio occorrerà avere ottenuto almeno 2/3 dei punti di cui disporrà la Commissione esaminatrice.

Art. 6. Il premio, di L. 100 mensili, dura 8 mesi, a cominciare dal 1° gennaio 1915, e per ritirare le quote nei mesi di lezione si dovrà esibire un attestato di diligenza, da rilasciarsi dai professori delle materie, nelle quali il premiato deve perfezionarsi.

Art. 7. Il premiato assume l'obbligo di continuare gli studi e, un mese prima della scadenza dell'ultima rata di premio, dovrà rimettere al Preside della Facoltà una relazione che dia prova del profitto riportato.

Art. 8. Il godimento del premio è incompatibile col godimento di altri premi e con gli uffici di aiuto, assistente o preparatore e simili negli Istituti universitari, o di insegnante di qualunque grado nelle scuole pubbliche o private.

***

I funzionari della R. Università hanno unanimemente deliberato di partecipare alla sottoscrizione unica a favore delle famiglie dei richiamati e della Croce Rossa devolvendo mensilmente l'uno per cento sullo stipendio a ciò dal mese di giugno fino al termine della guerra.

La spontanea adesione dei funzionari del nostro Ateneo merita di essere segnalata.

I lavori della Giunta direttiva dell'azione cattolica. — Ieri ono terminate le sedute della riunione di giugno della Giunta direttiva dell'Azione Cattolica Vi hanno assistito il prof. Toniolo, presidente onorario, il conte Dalla Torre, presidente effettivo, i membri principessa Antici-Mattei, signora Nanni-Costa, conte Medolago Albani, conte Gentiloni, comm. avvocato Pericoli avv. Bosco Lucarelli, conte Caissotti di Chiusano, prof. Boggiano e prof. Storao, segretario.

La Giunta ha preso atto con soddisfazione dello slancio con cui i cattolici come associazioni e come individui e in modo speciale le donne cattoliche e la Gioventù Cattolica Italiana, partecipano ai lavori dei Comitati di mobilitazione civile e a tutte le forme integrative dell'azione governativa per l'aiuto alle famiglie dei richiamati.

Il presidente della Gioventù Cattolica comm. Pericoli ha riferito sui rapporti avuti con l'Associazione Nazionale dei Giovani esploratori ed ha comunicato una circolare 2 giugno per l'assistenza religiosa nell'esercito e nella armata.

E' stato emesso un voto contro le montature anticlericali a danno di sacerdoti a frati, che per spirito settario o per vendetta personali vengono accusati di spionaggio mentre il clero dà esempio vivo di amor patrio.

Si è appoggiata la diffusione del foglietto religioso *Mentre si combatte* e degli opuscoli *ricordi e preghiere* del soldato.

La Giunta ha poi accolto la proposta di costituire un Comitato di assistenza religiosa morale ed economica per i profughi trentini e triestini con sede a Milano ed è stato delegato all'uopo il conte Caissotti di Chiusano.

Poscia la Giunta direttiva dopo affari di ordinaria amministrazione, ha approvato il testo definitivo dello statuto dell'Unione economica sociale ed ha nominato una Commissione esecutiva provvisoria per procedere entro il 30 settembre alla nomina del Consiglio generale definitivo La Commissione è rimasta composta così: conte Medolago Albani, Luigi Colombo, conte Lucchini; comm. Montini e prof. Pasquinelli.

La Giunta ha esposto il suo parere sulla riforma dell'unione elettorale rimandando a successive sedute gli opportuni provvedimenti.

La discussione più importante è stata quella dell'organizzazione delle direzioni diocesane, alle quali saranno con prossima circolare comunicate le norme generali e speciali per il loro funzionamento e i rapporti con gli altri organismi secondo i voti espressi dalle direzioni stesse. Poscia è stato dato incarico ad una Commissione composta dell'on. Meda, prof. Sturzo e on. Rodinò per lo studio di alcune questioni scolastiche. Un'altra Commissione composta del conte Carlo Santucci, comm. Pericoli e on. Meda è stata incaricata dello studio di questioni di beneficenza.

La prossima riunione della Giunta è stata fissata per la fine di luglio. La Giunta direttiva ha partecipato ufficialmente alle funzioni religiose tenute domenica scorsa al Gesù, promosse dai Cattolici Romani per i nostri soldati combattenti.

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano. Corso D. — Ore 18.30–19.30: prof. V. Gidiandrea: *Pronto soccorso e assistenza per affezioni mediche.*

Ore 19.30:20-30: prof. M. Amante: *Pronto soccorso e assistenza per affezioni chirurgiche.*

La Camera del lavoro e la disoccupazione. — Iersera la Commissione direttiva presenti: Sabbatini, Parpagnoli, Monici, Zambardi, Poggiani, Galassini, Guidoni, Vertecchi, Marchionne, Santi, Rossi e Costantini G. in rappresentanza di parecchie organizzazioni operaie ricevettero l'avv. Caldara Sindaco di Milano e l'avv. Crosti ass. dell'Annona milanese.

Dopo un cordiale saluto agli egregi uomini Monici spiegava che la riunione era diretta a conoscere con maggiori dettagli l'opera dell'Amm.ne di Milano.

Il Sindaco Caldara accennò ai provvedimenti economici e sociali in questo eccezionale momento della vita nazionale.

Per i disoccupati. La migliore cura della disoccupazione è il lavoro e perciò si provvede alla trasformazione di molti stabilimenti per le industrie della guerra, e per l'assunzione diretta delle altre forniture militari, di oggetti di vestiario. Intanto l'assistenza ai disoccupati è basata su un triplice sistema. Di ogni famiglia di richiamati si forma un bilancio economico da cui si detraggono solamente i due terzi del guadagno dei diversi membri della famiglia del richiamato, saldandosi le differenze. Nel conto non si comprende l'aliquota per la pigione.

Per i profughi oltre che il collocamento quando hanno acquistata la loro residenza vige lo stesso trattamento.

Ai soci dell'organizzazione che sussidiano i loro soci, il Comune dà un contributo integrativo sul famoso sistema Gand.

Per tutti gli altri cittadini dai due sessi si provvede con le forme di assistenza più usuali come la somministrazione di minestre.

A questi servizi importanti, fatta eccezione per la parte integrativa del Comune all'organizzazione, provvede il fondo cittadino con la unica sottoscrizione che viene divisa in determinate proporzioni all'assistenza per la città di Milano, Croce Rossa e sussidi per le organizzazioni all'estero. Tutti questi servizi che costano circa nella loro complessività un milione mensile, sono completati dall'Ufficio di collocamento consorziale fra la locale Camera del lavoro e l'Umanitaria, servendosi dei loro congegni per l'assegnazione dei sussidi, collocamento, assistenza per i sussidi militari, notizie, assistenza ai cittadini di transito ecc.

Questione Annonaria. Anche a Milano, ha detto l'avvocato Crosti v'è il problema dei viveri, per cui ben volentieri ha accettato col Sindaco Caldara di partecipare alla riunione promossa dal Comune di Roma.

Milano ha affrontato con arditezza quelle questioni imponendo il calmiere sulla carne ed il pane, servendosi oltrechè dell'art. 109 del Regolamento della legge Comunale e provinciale del locale Regolamento di polizia urbana.

I fornai hanno avanzato ricorso al Consiglio di Stato, ed ai macellai i quali si sono ribellati, sono state elevate contravvenzioni.

La cittadinanza sostiene con energia il calmiere. Si sono intanto fatti degli ingenti acquisti di grano per una panificazione comunale diretta. Altri provvedimenti sono in corso perchè le asprezze annonarie non s'aggiungano a quella della disoccupazione.

Il Sindaco di Milano conclude dicendo che l'opera del Comune è presieduta dalle organizzazioni operaie, dalla stampa locale ed anche dalle stesse autorità tutorie. E' un momento in cui occorre energia in ogni azione per fronteggiare in un periodo così solenne la grave situazione, specialmente grave per i grandi centri urbani.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Tentati suicidi. — Ieri mattina alle 9,20 una giovine a nome Assunta Visi di a. 30 ab. in v. Urbana 125 tentò gettarsi nel fiume dal Ponte Margherita. Fu trattenuta in tempo dal carabiniere Pietro Majella e dal soldato del Genio Nello Palombo, i quali la condussero al vicino ospedale di S. Giacomo. Per lo stato di eccitamento in cui la Visi si trovava fu trasferita per ordine dei sanitari all'ospedale di S. Giovanni.

Essa dichiarò di voler morire perchè maltrattata dal suo fidanzato Luigi Vesprini.

— La venditrice ambulante Peluso Giovanna di a. 36 da Caserta, ieri alle ore 18, nella propria abitazione in via Sabelli, 63, per motivi di famiglia, tentava suicidarsi strangolandosi con una fune.

Accompagnata al Policlinico, i sanitari le riscontrarono lievi escoriazioni al collo, e la giudicarono guaribile in 5 giorni.

— Il soldato dell'81° regg. fanteria, Fioritta Antonio di a. 22 romano, ieri alle ore 21.30, per motivi che non volle dire, tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere da Ponte Margherita.

Accorso in suo aiuto il cameriere Coperna Giovanni di a. 22 ab. in via Luisa di Savoia 24, che dopo averlo tratto a riva, lo accompagnò all'osp. di S. Giacomo.

I sanitari lo trattennero in osservazione.

Rinvenimento d'un cadavere. — Ieri alle ore 19.20 nei pressi del ponte Garibaldi due barcaiuoli rinvennero un cadavere nelle acque del Tevere.

Trasportato alla *Morgue* fu identificato per Ranieri Donato di a. 8 ab. in via dei Cappellari 10.

Rissa. — Il muratore Menti Ernesto di a. 30 da Cave ab. in via Marco Aurelio 45, ieri alle ore 20.45 in via dell'Agnello, per motivi d'interesse venne a lite con il vetturino Pace Aristide di a. 26 ab. in via Santi Quattro 1.

Il Menti fu ferito con un rasoio alla guancia sinistra. Intromessosi per sedare la rissa un fratello del Pace a nome Luigi di a. 30 ricevette una spinta e cadde producendosi contusioni alla testa.

All'ospedale della Consolazione il muratore fu giudicato guaribile in 15 giorni ed il Pace Luigi in 8 giorni.

— Ieri alle ore 21, Martini Anna di a. 19 da Roma; nei pressi della propria abitazione in via Portuense, 60 per motivi di gelosia venne a lite con il fidanzato Marucci Ludovico di a. 31 romano.

La ragazza riportò una ferita di coltello al viso; giudicata guaribile in 10 giorni all'ospedale della Consolazione.

— Il soldato Liberi Francesco di a. 24 ab. in via Genova 13, ieri alle ore 21,30 in piazza Montemartini, per futili motivi fu ferito con un coltello al torace da Trotta Giovannina di a. 25 da Caltanissetta ab. in via della Scrofa 51.

Il Liberi fu accompagnato all'osp. di S. Giacomo e trattenuto in osservazione, mentre la feritrice veniva arrestata dagli agenti del Commissariato di Trevi.

Arresto. — Ieri alle 16.25 allo scalo ferroviario di Trastevere, fu arrestato Vichi Giulio d'a. 14 ab. in via dei Gracchi 9, perchè responsabile di aver rubato in danno del falegname Bianchetti Edoardo un portafogli contenente 55 lire e diverse carte personali.

Il solito sconosciuto. — Alle 13 di ieri, si presentò al Policlinico l'elettricista Girardi Quirino di a. 17 romano ab. in via Sardegna 29, per farsi medicare una ferita di rasoio al braccio destro. I sanitari lo giudicarono guarib. in 7 g. Interrogato dalla guardia di servizio dichiarò che poco prima passando per il Corso d'Italia, senza alcun motivo fu aggredito da uno sconosciuto.

Disgrazie. — Ieri alle ore 17.15 nei magazzini Old England in via del Tritone, Mazzoni Enrico di a. 16 romano ab. in via Capocci 5, mentre faceva funzionare un ascensore, cadde producendosi lieve commozione cerebrale.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

— L'inserviente alle Ferrovie dello Stato Giuseppe Lasmanti di a. 24, ab. in via dei Sardi 15 l'altra notte mentre dormiva urtò in una bottiglia che si trovava sul comodino, ferendosi al gomito sinistro.

Al Policlinico fu giudicato guaribile in 5 giorni.

Furto alla march. Sciarpi. Nel Palazzo Sciarpi in via del Seminario da parecchio tempo operai muratori lavorano per i restauri.

Ieri nella camera da letto della marchese Gianna ed Eugenia Panerazi Sciarpi, scomparvero da un cassettetto ove erano appuntate una brocche d'oro con brillanti e smeraldi del valore di 2000 lire ed una spilla d'oro del valore di 150 lire.

Il furto fu denunciato al Commissariato di Trevi, ed il delegato Colesti iniziò subito le indagini per identificare ed arrestare l'autore.

Arresti per segnalazioni. — Nella villa, ove ha la propria sede l'Accademia Prussiana in via Antonio Nibby fuori Porta Pia, si notavano da qualche sera delle segnalazioni luminose sulla terrazza. Il commissario di Porta Pia cav. Giuristo, ne fu edotto, e dispose un oculato servizio di sorveglianza; in seguito al quale, risultando vere le denunzie a lui sporte, ne riferì all'Autorità Militare. Questa ieri l'altro eseguì una perquisizione nei locali della Accademia, non riscontrando però nulla di anormale. Ciò non ostante il cav. Giuristo ritenne opportuno procedere al fermo delle signorine Lia Buchimuller di a. 24 e Berta Rice di a. 33 da Zouwingen e del suddito svizzero Giuseppe Haas di a. 26 da Crenaz, denunciandoli all'Autorità giudiziaria, in base al disposto dell'art. 114 del Codice penale.

Il cav. Giuristo redasse un dettagliato verbale in merito alle indagini da lui eseguite, all'Autorità giudiziaria.

MONTE DI PIETA'

VENERDI' 2 Luglio 1915 — La 4ª Custodia vende gli ori 16 Aprile 1914.

La 4ª Custodia vende i fagotti 5 Giugno 1914.

TEATRI DI ROMA

LA «TRAVIATA» AL «COSTANZI».

Il fascino inesauribile della melodica opera verdiana ebbe virtù di richiamare ieri pubblico numeroso ed elattissimo; affollati la platea e i palchi; gremiti l'anfiteatro e la galleria.

Il folto uditorio applaudì sovente e con calore, mostrando palesemente il suo compiacimento per l'interpretazione, che fu invero ottima.

La signora Tilde Milanesi, che tornava graditissima sulle nostre scene, dopo una lunga assenza dall'arte, fu una *Violetta* di singolare efficacia drammatica; la sua voce di timbro simpatico ed esteso; il suo fraseggio e la sua dizione chiarissima, le procurarono un clamoroso e meritato successo; della famosa aria *Amami Alfredo* del 2º atto, si volle anzi la replica.

Il tenore Umberto Scafati, sebbene giovanissimo, si fece apprezzare come cantante sicuro ed intonato; la sua voce è calda e ben modulata; il suo metodo di canto ottimo. Fu egli pure assai festeggiato.

Come ebbe vive e meritate ovazioni il baritono Rimini, cantante dai larghi mezzi ed interprete corretto e dignitoso.

Nè furono lesinati gli applausi al m. Falconi, che diresse con la consueta sicurezza l'orchestra; del preludio del 3º atto si volle il *bis*.

In complesso uno spettacolo equilibrato e ben riuscito, cui è certo riservato una non breve serie di repliche fortunate: di cui la prima avrà luogo stasera.

***

Quirino. — Stasera si replica per l'ultima volta la bella rivista di Formano: *C'era una volta un lupo...*

— A richiesta generale domani sera avrà luogo la 50ª replica di *Cinema-star*, l'operetta, che nel corso della stagione ha riportato così grande successo.

Ne saranno esecutori principali il Mazzesi, la di San Giusto, la Villermosa, il Righi, l'Orsini e l'Orlandi.

Argentina. — Lo spettacolo, promosso dalla «Trento e Trieste», a beneficio dei profughi irredenti e delle famiglie dei richiamati ebbe ieri sera il più lieto successo.

Si rappresentò *Romanticismo* di Rovetta che come al solito, riscosse fragorosi applausi.

Durante gli intermezzi furono suonati gli inni patriottici ed alla fine Cesare Dondini recitò *Canzone rustica* e *Saluto Italico* del Carducci.

— Stasera *La cena delle beffe*; Giannetto sarà il De Antoni.

Nazionale. — Vivo successo ebbe anche ieri la *Bohème*.

— Stasera ultima replica di *Fedora*.

Adriano. — La Compagnia Monaldi, che è alle ultime sue recite, darà stasera *Anime perse*.

— Sabato debutto della Compagnia di varietà di Maria Campi.

Sala Umberto. — Pubblico numeroso ieri sera allo spettacolo in onore di Molinari, che fu festeggiatissimo.

Molti applausi anche a Gill; ed alla Scarano, la giovane canzonettista così simpaticamente affermatasi nel suo repertorio napoletano; ieri sera ella cantò, tra l'altro, la romanza patriottica della signora Rampani: *Sentì la tromba suona*, e suscitò il più vivo entusiasmo.

«PRO CROCE AZZURRA» AL «MANZONI».

Non meglio potevano i promotori della filantropica serata «Pro Croce Azzurra» organizzare il programma. Verrà data la 27ª repl. della *Signorina tricolore* che anche ieri sera ebbe rinnovato il consueto entusiastico successo ed alla quale gli autori Corradi e Novelli hanno aggiunto un quadro patriottico intitolato *Il dominio dei mari*. Le prenotazioni sono già numerosissime al botteghino del teatro.

Uno squisito arguto e notissimo poeta dialettale reciterà alcune fra le sue liriche più gaie e popolari.

Tutti gli intervenuti avranno diritto ad un biglietto gratuito della grande lotteria «Pro Croce Azzurra»; la cittadinanza certo risponderà degnamente al nobilissimo invito.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Traviata*, ore 21.
Quirino. — *C'era una volta un lupo*, ore 21.
Argentina. — *La Cena delle beffe*, ore 21.
Nazionale. — *Fedora*, ore 21.
Adriano. — *Anime perse*, ore 21.
Manzoni. — *La signorina tricolore*, ore 21.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17.30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone. 4 grandi partite ore 16.

Ultime Notizie

Una smentita ufficiale

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il *Correspondenz Bureau* ha un comunicato del Governo austro-ungarico, secondo il quale le operazioni militari italiane avrebbero riportato un completo insuccesso presso Plava, la cui posizione sarebbe in solido possesso degli austriaci; aggiunge che i soldati italiani si sarebbero ubriacati e che ucciderebbero i feriti nemici e conclude asserendo che le artiglierie austriache avrebbero distrutto le fortezze italiane di Campolungo e Campomelon.

Le notizie divulgate dal *Correspondenz Bureau* sono assolutamente false.

Le posizioni presso Plava sono state conquistate dalle truppe italiane dopo una aspra resistenza da parte dei nostri nemici e sono attualmente in nostro solido possesso.

I soldati italiani si trovano nell'impossibilità di ubriacarsi non venendo loro distribuito alcun genere alcoolico, nè avendo nella quasi deserta regione di Plava modo di procurarsene per proprio conto. Essi, anzichè ucciderli, curano i feriti nemici, malgrado i sistematici atti di ostilità da parte austriaca contro i nostri porta feriti.

Infine nessuna opera di fortificazione italiana in nessun scacchiere è stata distrutta.

Ministero Esteri

Il Comitato italiano di Beneficenza a Patrasso, con slancio unanime, altamente patriottico, ha deliberato di mettere a disposizione di quel R. Consolato tutto il suo capitale, ammontante ad oltre 8000 franchi, allo scopo di venire in aiuto delle famiglie povere di quei militari richiamati.

Ministero Finanze

Polizze di carico emesse in Libia e presentate in Italia.

Il direttore generale delle Gabelle comm. Luciolli ha diramato la seguente circolare:

A parziale modificazione della normale n. 68 del Bollettino ufficiale delle gabelle dello scorso anno si dichiara che, rispetto al bollo sulle polizze di carico create in Libia, è da tener ferma la disposizione in quanto riguarda le polizze relative a trasporto per pesi non superiori a kg. 20, essendo sempre in vigore l'articolo 24 paragrafo 2 della legge 4 luglio 1897.

Per le polizze, invece, relative a trasporti di pesi superiori ai kg. 20, occorre tener conto della variazione portata al paragrafo 2 del citato articolo 24 della legge dall'articolo 1 del regio decreto 22 ottobre 1914, n. 1152, col quale è stata aumentata da centesimi 60 a centesimi 65 la tassa di bollo alle polizze di carico, provenienti dall'estero e relative a trasporti superiori al kg. 20.

E' evidente che, per mantenere la corrispondenza tra la tassa pagata in Libia e quella dovuta per le polizze provenienti dall'estero, le polizze, create in Libia per trasporti superiori a kg. 20 e colà bollate a centesimi 60, dovranno scontare la differenza di tassa di centesimi 5, quando vengano presentate alle Dogane del Regno.

Il direttore generale
Luciolli.

Ministero Tesoro

BUONI DEL TESORO PER LA VALUTA INGLESE.

Con R.D. del 27 giugno i buoni speciali del Tesoro di cui al decreto legislativo 13 giugno 1915, per quanto riguarda la valuta *inglese* sono ripartiti in 3 serie distinte con le lettere *a*, *b* e *c* e portano rispettivamente il valore da rimborsare a scadenza di lire sterline 10 mila, 20 mila, 40 mila.

Ministero Guerra

Offerte di prestazione personale.

La Commissione per l'esame delle offerte di prestazione personale durante la guerra, ha deliberato di prendere in esame le domande che le pervenissero fino al 10 luglio p. v.

Quelle domande che giungessero dopo tale data non saranno prese in nessuna considerazione.

Ministero Marina

ASSEGNI E PREMI PER MERITO DI GUERRA

S.E. il Ministro ammir. Viale comunica che gli sono pervenuti o gli vennero partecipati da Enti e privati, i seguenti assegni per merito di guerra.

Somme pervenute:

Dalla Federazione degli Armatori Liberi Italiani L. 15.000 - per l'equipaggio di silurante o sommergibile che primo eseguirà una importante azione guerresca;

Dalla Società Italiana Wickers Terni, L. 35.000 - per contribuzione ad un fondo di sovvenzioni a vedove ed orfani dei marinai combattenti;

Dal Regio Yacht Club, di Genova L. 8.000 - a favore dei marinari combattenti.

Dal sig. Giulio e dall'ing. Pietro Fiocchi, di Castello a Lecco L. 6.000 - a favore dell'equipaggio di un nostro sommergibile che primo colpirà efficacemente una nave nemica armata, e di quello che colpirà la seconda nave.

Dal Lloyd Sabaudo L. 30.000 - per le famiglie dei marinai richiamati;

Dal sig. Tullio Orsini, di Napoli L. 500 - pel marinaio ograduato, o rispettive famiglie, che se ne sarà reso particolarmente meritevole;

Dal Regio Sailing Club, di Napoli L. 500 - per le famiglie povere dei morti del *Medusa*;

Da un Anonimo L. 3.000 - da essere messo a disposizione di S.A.R. il Duca degli Abruzzi pel conferimento di 3 premi di L. 1000 - ognuno, ai tre marinai, di qualsiasi grado, che - primi - avranno meritata la medaglia d'argento al valor militare.

Dalla Società Italiana di Servizi Marittimi L. 5.000 - per le famiglie dei marinai richiamati.

Determinazioni di Enti e di privati.

Deputazione Provinciale di Girgenti L. 1000 - al primo militare di terra o di mare, nativo della provincia, che conseguirà medaglia d'oro o d'argento al valor militare.

Sezione della Lega Navale, di Firenze, - coppa di argento alla prima nave italiana che affonderà a cannonate una nave nemica;

Cav. Bartolomeo Janetti, di Firenze L. 1.000 - ai marinai del primo sommergibile che manderà a picco una nave nemica;

Associazione Premio al valore, di Milano L. 5.000 - per 5 premi di L. 1000 ai militari di truppa del r. esercito e della r. marina che verranno decorati con la medaglia d'oro.

Sezione di Milano Lega Navale Italiana - premio da determinarsi per chi abbia provocato, in modo concreto, la scoperta di basi d'appoggio e di rifornimento di sommergibili nemici nei nostri mari o con indizi e prove sicure intorno ad eventuali favoreggiatori della istituzione di tali basi ne abbia provocato la condanna.

Ing. Alessandro Giunta, da Spadafora S. Martino (Messina) L. 5000 - al 1º soldato di terra o di mare, nativo del Comune di Spadafora, che sarà decorato di medaglia d'oro al valor militare;

Prof. avv. Umberto Grego, di Venezia, L. 1000 - in cartella del debito pubblico, al militare di bassa forza che determinerà la caduta di un aeroplano che in qualunque modo insidiasse Venezia;

Avv. Arrigo Maccioro di Venezia L. 100 - al puntatore o fuciliere che primo abbatterà a Venezia, un aeroplano o dirigibile nemico.

Signor Giuseppe Simeoni di Venezia L. 100 e medaglia d'oro - al primo veneziano che sarà decorato di medaglia al valor militare.

Ministero Lavori Pubblici

Ristabilimento del servizio merci.

A datare dal 5 luglio p. v., il servizio merci è ristabilito completamente per tutta la rete, fatta solo eccezione:

a) da e per le stazioni del tratto Ponte nelle Alpi, Calalzo e da Bistrio verso Cervesse, ove è limitato alle spedizioni in dettaglio a grande velocità fino a chilogrammi 100 per qualsiasi merce e senza limitazione per i medicinali;

b) da e per le stazioni delle linee Udine-Pontebba, Casarsa-Gemona Ospedaletto, dei tratti Postiama Belluno, Parona-Peri, ed oltre, Cavazzale-Schio e da per le stazioni di Codroipo e Pasian Schiavonesco, ove il servizio comprende qualsiasi merce a carro completo nonchè le merci a dettaglio sub. a), la carta da giornale ed i bozzoli.

CONSIGLIO SUPERIORE.

Il Consiglio ha dato parere favorevole sui seguenti oggetti:

— Schema di convenzione per regolare le modalità tecniche di tre attraversamenti fra la nuova tramvia Piazza S. Pietro — Madonna del Riposo e la linea di diramazione elettrica dell'Azienda elettrica comunale di Roma.

— Progetto esecutivo della diramazione per Lanuvio della tramvia elettrica Genzano-Velletri.

— Perizia della spesa occorrente per la manutenzione e completamento dei lotti 2º e 3º del tronco Pietrafitta-Rogliano della Ferrovia Cosenza-Rogliano.

— Proposta per riparazione e rinforzamento delle opere di difesa della sponda destra del fiume Marecchia in corrispondenza di Km. 15100 e 14400 del tronco Santarcangelo-San Leo della Ferrovia Santarcangelo-Urbino.

— Nuovi tipi di scambi da impiantarsi nella Stazione di Viterbo della Ferrovia Civitacastellana-Viterbo.

— Domanda della Società delle Miniere di Gennamari e Fuguartosa, proprietaria della Ferrovia privata di 2ª categoria Maracanti - Ban - Piscinas perchè la ferrovia stessa sia dichiarata di 1ª categoria e venga autorizzata la sostituzione della trazione meccanica a quella animale.

— Domanda per la concessione senza sussidio di una funicolare destinata a congiungere la città di Castellammare di Stabia con la collina di Quisisana.

Tipo di carro botte automotore per l'innaffiamento delle strade percorse dalle tramvie municipali di Modena.

— Domanda della Ditta Pittaluga per mantenere alcune opere costruite a distanza ridotta dalla ferrovia Torino-Genova presso la Stazione di Sampierdarena.

— Domanda per la concessione sussidiata delle linee automobilistiche Frosolone-Stazione di Cantalupo e Frosolone-Torello.

— Domanda per l'impianto e l'esercizio di una ferrovia privata di 2ª categoria fra il Porto di Porto Torres e le miniere di ferro della Murra.

— Schema di convenzione fra l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato e l'Amministrazione Provinciale di Caserta per l'attraversamento con cavalcavia e deviazione della strada provinciale per Mondragone in dipendenza della costruzione della ferrovia direttissima Roma-Napoli. — Schema di convenzione per regolare alcuni attraversamenti della linea elettrica della Società Elettricità Alta Italia con la ferrovia Lanzo-Ceres.

— Progetto di un acquedotto in servizio della Stazione di Formia e del tronco Fondi-Minturno della direttissima Roma-Napoli.

RIDUZIONE DELLE TARIFFE FERROVIARIE PEI TRASPORTI.

E' stato firmato il seguente decreto:

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, che conferisce al Governo del Re poteri straordinari in caso di guerra.

Visto il decr. Reale 25 maggio 1915, n. 770, concernente la riduzione del 25 per cento sulle tariffe ferroviarie per i trasporti a carro completo di merci provenienti dal mare effettuati dagli scali marittimi del Tirreno, compresi nell'allegato 8º alle tariffe e condizioni pei trasporti sulle ferrovie dello Stato, per località normalmente servite dai porti dell'Adriatico;

Ritenuta l'opportunità di estendere il provvedimento ai trasporti in partenza da altre località del Tirreno e da alcune dell'Jonio;

Ritenuta pure l'opportunità di facilitare anche i trasporti eseguiti dalle località del versante Adriatico per gli scali marittimi del Tirreno;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quelli di agricoltura, industria e commercio, del tesoro e delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — La riduzione del 25 % sui prezzi delle tariffe in vigore sulle ferrovie dello Stato, approvata al decreto Reale 25 maggio 1915, n. 770, è estesa, alle medesime condizioni stabilite col detto decreto Reale, ai trasporti delle merci delle quali sia provata la provenienza dal mare e spedite a vagone completo da San Remo, Porto Maurizio, Oneglia, Vado, Orbetello e Cotrone, per località poste oltre la linea Brescia-Piadena-Parma-Bologna - Pistoia-Firenze-Terontola-Chiusi-Avellino-Rocchetta Sant'Antonio-Potenza Inferiore-Metaponto, verso oriente.

Art. 2. — La detta riduzione del 25 % è pure accordata, e sempre alle medesime condizioni stabilite col decreto Reale 25 maggio 1915, n. 770, ai trasporti delle merci delle quali sia provata la provenienza dal mare e spedite a vagone completo da Taranto e da Gallipoli per località poste sulle linee o tratti di linea Foggia Lucera, Foggia-Manfredonia, Foggia-Bari-Brindisi-Surbo, Ofantino, Margherita di Savoia, Barletta Acquatetta, Bari Acquaviva delle Fonti, Brindisi-Oria.

Il prezzo che si ottiene con la riduzione del 25 per cento non potrà essere inferiore a quello a tariffa normale:

a) da Taranto a Gioia del Colle od a Spinazzola, secondo l'istradamento più breve, nel senso verso nord, e da Taranto a Francavilla Fontana, nel senso verso est, per i trasporti in partenza da Taranto;

b) da Gallipoli a Lecce per i trasporti in partenza da Gallipoli.

Art. 3. — La tariffa speciale d'esportazione P. V. è estesa ai trasporti di merci a vagone completo destinate all'imbarco, per località del Regno, negli scali marittimi del Tirreno previsti dalla tariffa stessa e in partenza dalle località poste ad oriente della linea Brescia-Piadena-Parma-Bologna-Pistoia Firenze-Terontola-Chiusi-Orte-Terni-Sulmona-Carpinone Vinchiaturo-Benevento-Avellino-Rocchetta Sant'Antonio-Potenza Inferiore-Metaponto.

Il prezzo computato in base alla citata tariffa non potrà essere inferiore a quello a tariffa normale pel percorso fra la stazione di transito posta sulla linea di cui al capoverso precedente e lo scalo marittimo di destinazione.

Art. 4. — Del minore introito derivante dai provvedimenti di cui i precedenti articoli sarà tenuto conto nel computo dei prodotti ferroviari.

Art. 5. — Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno (cioè da oggi).

INDENNITA' AI CANTONIERI IN SERVIZIO MILITARE.

Ai capi cantonieri e cantonieri addetti alla manutenzione delle strade nazionali, trattenuti o richiamati alle armi, è conservato, a decorrere dal 1 maggio 1915, per tutta la durata del servizio militare, il godimento dell'intero salario di cui sono attualmente provveduti.

Ministero Pubblica Istruzione

Il Ministro, on. Grippo, è giunto iersera da Napoli.

Consiglio Superiore.

Nasini Raffaello, professore ord. di clinica generale nella Università di Pisa;

Burci Enrico, id. id. di clinica chirurgica e medicina operatoria nel R. Istituto studi superiori a Firenze;

Rummo Gaetano, id. id. id clinica medica nell'Università di Napoli;

sono nominati membri del Consiglio per un quinquennio.

Ferrando Gian Giacomo prof. ord. di medicina legale nell'Università di Genova, è nominato membro del Consiglio per un bien. io

REGIE UNIVERSITA'.

— Maggiora prof. Arnaldo, ordinario d'igiene sperimentale nella R. Università di Padova è trasferito alla medesima cattedra a Bologna.

— Bava Luigi, già ordinario di scienza dell'amministrazione a Bologna conferitogli il titolo di professore emerito nella facoltà giuridica con tutti i diritti e gli onori ad esso titolo inerenti.

— Lanfranchi Alessandro, straord. stabile di patologia speciale e clinica medica veterinaria nell'Università di Bologna - promosso ordinario.

— Pellini Giovanni, prof. straordinario di chimica farmaceutica a Palermo, id. id.

— Supino Igino Benvenuto, straord. di storia dell'arte a Bologna id. id.

— Zaino Maurizio, straord. di economia a Palermo id. id.

— Pepere Alberto, straord. id. anatomia patologica a Cagliari id. id.

— De Petra prof. Giulio, ord. di archeologia a Napoli, collocato a riposo.

— Carnelutti, straord. di dir. commerc. a Catania nominato pro. di proced. civile a Padova.

— Redenti Enrico, straordinario di proc. civ. a Parma, promosso ordinario.

— Bonanni Attilio, id. di materia medica e farmacologia sperimentale a Pavia id. id.

— Raffaele Federico, ordinario di anatomia e fisiologia comparata a Palermo e direttore del Gabinetto annesso alla cattedra nominato professore di zoologia a Roma.

— De Stefani Edoardo nominato in virtù dell'articolo 24 del testo unico, ordinario di grammatica latina e greca nella Università di Roma.

— Faggi prof. Adolfo, ordinario di storia della filosofia a Padova, trasferito a Torino.

— Corra prof. Egisio, ord. di storia comparata delle letterature neo-latine a Pavia, trasf. a Torino.

Ministero Poste e Telegrafi

Iersera il Ministro on. Riccio è partito per Bologna.

I PACCHI POSTALI PER LA RUSSIA.

Col primo prossimo luglio sono ammessi i pacchi postali con destinazione in Russia, esclusivamente per via Francia-Inghilterra.

La guerra europea

DALL'OVEST ALL'EST.

Fonte tedesca.

◆ (S) **Basilea**, 30. Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del grande quartiere generale dice:

Fronte occidentale. Presso Arras ieri non vi è stata alcuna azione importante tranne nuovi progressi, sloggiando l'avversario dagli elementi di trincee che era riuscito a strapparci durante gli sforzi di varie settimane. Un attacco del nemico al Labirinto a nord di Faurie è stato respinto. Con attacchi quasi ininterrotti sopra gli Hauts de Meuse, ad ovest di Eparges, il nemico tenta invano dal 26 sera di riguadagnare le posizioni conquistate da noi. Anche ieri sera ha pronunciato quattro attacchi violenti che sono falliti con gravi perdite.

Fronte orientale. Nulla da segnalare.

Fronte sud-orientale. Ad est e a nord-est di Leopoli la situazione è immutata. Fra il Bug e la Vistola truppe tedesche e austro-ungariche hanno raggiunto la regione Belz-Kumarow-Zamosc e il margine settentrionale della depressione del Tanew. Il nemico ha cominciato a ritirarsi anche sulla riva sinistra della Vistola nella regione fra Zawichost e Ozarow. Un aeroplano nemico è stato costretto ad atterrare dietro le nostre linee; gli aviatori sono stati fatti prigionieri.

NEI DARDANELLI

Fonte inglese.

◆ (S) **Londra**, 30. Comunicato ufficiale sulle operazioni dei Dardanelli:

— Un attacco di fanteria inglese il 28 ha preso cinque linee di trincee all'ovest del burrone di Saghirdere e due linee all'est del burrone stesso, ma l'ala destra inglese ha incontrato una forte opposizione e non ha potuto avanzare. Tuttavia le truppe indiane si sono impadronite di un'importante collina ad ovest di Krithia.

Tutti i contrattacchi turchi fatti nella notte successiva sono stati respinti con gravi perdite pei turchi.

Il guadagno totale degli inglesi sull'ala destra turca è di mille metri molto al di là del limite di avanzata che si era dapprincipio proposta.

Informazioni estere

LA SPAGNA NEL MAROCCO.

(S.) **Melilla**, 29 — Stamane le truppe spagnuole hanno cominciato ad impadronirsi delle posizioni di Imsogar. La resistenza dei Mauri è stata ben presto vinta.

Gli Spagnuoli hanno occupato le posizioni ed hanno avuto cinque morti e cinque feriti indigeni.

FRANA NEL CANALE DI PANAMA.

(S) **Colon**, 30. — Domenica scorsa nel Canale di Panama è caduta una frana nel territorio della Culebra. Il movimento dei grandi piroscafi è sospeso.

IN AUSTRALIA.

◆ (S) **Melbourne**, 30. Fra un immenso entusiasmo vi è stata ieri una riunione presieduta dal Lord Mayor. Si è approvata una mozione che raccomanda vivamente la cessazione di qualunque politica di partito durante la guerra, perchè il pensiero e la forza degli australiani debbono concentrarsi sulla fine rapida e vittoriosa del conflitto. L'allusione fatta al valore degli australiani sul fronte è stata calorosamente applaudita.

NAVE OLANDESE SILURATA.

◆ (S) **Parigi**, 30. Radiotelegrammi tedeschi lanciano la notizia, proveniente da Stoccolma, che la nave olandese *Kenes* è stata silurata presso l'isola di Soderarm nelle Ollanggale da una torpediniera russa che non ha neppure tentato di soccorrere l'equipaggio.

L'Ammiragliato russo smentisce formalmente questa notizia. Nessuna nave da guerra russa si trovava nei paraggi ove il *Kenes* affondò. Se la nave non urtò in una mina dovette essere affondata da una torpediniera sedesca.

GERMANIA

◆ (S) **Parigi**, 30. Il sen. D'Estournelles de Constant dirige a Bryan, ex Segretario di Stato degli Stati Uniti a Washington, una lettera aperta, ricordandogli gli sforzi fatti insieme per evitare la guerra e resi vani dalla aggressione austro-tedesca contro la Serbia ed il Belgio.

D'Estournelles riconosce che nessuno chiede agli Stati Uniti di dichiarare la guerra alla Germania, ma il mondo intero chiede che gli Stati Uniti non restino spettatori indifferenti della violazione del diritto. Il silenzio del Governo nord-americano dinanzi alla invasione del Belgio fu una sorpresa dolorosa per tutti gli amici degli Stati Uniti.

CONCORDIA DEL PARTITO SOCIALISTA

(S.) **Ginevra**, 30 — I socialisti democratici del Wurtemberg hanno dichiarato di appoggiare calorosamente la direzione del loro partito e il gruppo del Reichstag.

FRANCIA

(S.) **Parigi**, 30 — Sotto il patronato di Donna Bice Tittoni, e della contessa Iswlsky, ambasciatrice di Russia, del Sottosegr. di Stato per le Belle Arti, e di altre personalità, ha avuto luogo all'*Opera Comique* uno spettacolo a beneficio dei militari feriti.

Il programma era costituito dall'esecuzione di musica di Mario Costa, il quale dirigeva l'orchestra.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Roma 29 giugno 1915

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1287 (art. 8) e al D. M. 30 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso med.
Rendita 3.50 % netto (1906)	[illegible]
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	[illegible]
id. 3 % lordo	59 —
REDIMIBILI	
Obblig. 4 ½ % prestito nazionale	[illegible]
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	[illegible]
id. id. id. 1913-1914	[illegible]
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1.)	— —
id. 3 % netto redimibili	— —
id. 5 % del prestito Blount 1866	— —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	[illegible]
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
id. 4 % id. Maremmana	[illegible]
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	[illegible]
id. 3 % id. di Novara	— —
id. 3 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
id. 5 % id. Lucca, Pistoia	[illegible]
id. 3 % id. Cavallermaggiore Alessandria	— —
id. 3 % della Ferrovia Livornesi A. B.	421 —
id. 3 % id. id. C. D. C.	[illegible]
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	[illegible]
id. 5 % dei Canali Cavour	— —
id. 5 % per i lavori del Tevere	— —
id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 5% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto netto)	— —
Azioni comuni della Ferr. Bra-Cantalupo, Castagnole-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	[illegible]
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	[illegible]
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4 % oro della città di Roma)	— —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. del Banco di Napoli 3½ % netto	436 17
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	454 78
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	457 80
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	452 67
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3.75 %	478 —
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3½ %	[illegible]
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	470 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	478 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	— —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	[illegible]
id. id. id. id. 3½ %	[illegible]

— Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 1 luglio a lire 111.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 29 giugno al 4 luglio per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 110.40.

CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1º sett. 1914 accertata il giorno 30 giugno 1915)

Piazze	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	109.04	109.55
Londra	29.29	29.49
New York	6.13	6.20
Buenos Ayres	2.47	2.50
Svizzera	112.20	112.72
Cambio dell'oro	110.75	111.25

CAMBIO MEDIO UFFICIALE,

del 1º luglio 1915.

Franchi	109.29 ½	Dollari	6.16 ½
Lire sterline	29.39	Pesos carta	2.48 ½
Franchi Svizzeri	112.46	Lire oro	111.—

BORSA DI PARIGI

		30 giugno 1915
Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr.	91 36
Id. fr. 3 % perpetua	»	70 40
Id. fr. 3 % amm. antica	»	79 40
Id. italiana 3 ½ %	»	— —
Id. turca	»	61 —
Id. spagnuola esterna 4 %	»	84 [illegible]
Id. russa 3 % 1891	»	— —
Id. russa 5 % 1906	»	89 50
Id. russa 4 ½ % 1909	»	81 —
Id. serba 4 %	»	64 [illegible]
Id. egiziana unificata	»	88 15
Id. argentina 1896	»	76 10
Id. argentina 1900	»	— —
Portoghese nuovo	»	— —
Banca di Francia	»	4555 —
Banca di Parigi	»	880 —
Credito Fondiario	»	710 —
Lombarde antiche	»	177 50
Azioni Suez	»	[illegible]
Ferrovie Ottomane	»	— —
Banca Ottomana	»	[illegible]
Nord Espagne	»	[illegible]
Brasile [illegible]	»	[illegible]
Brasile 4 %	»	55 80
Saragozza	»	[illegible]
Rio Tinto	»	1071 —
Rio della Plata	»	280 —
Sosnowice	»	980 —
Metropolitain	»	425 —
Andalous	»	[illegible]
Crédit Lyonnais	»	1050 —
Thomson	»	571 —
Rand Mines	»	106 50
De Beers	»	277 50
Gold Fields	»	26 60
Geduld	»	— —
Ferreira Deep.	»	54 —
Tunisine	»	259 —
Chartered	»	15 —
Randfontein	»	17 —
Banca Commerciale Italiana	»	— —
Cambio su Italia		90 ½ - 93 ½
Chèque su Londra		27 02 05 - 27 22 1/2

BORSA DI LONDRA

(S) Londra, 29 giugno.

Nuovi Consolidati	65 1/16
Rendita turca unificata	57 —
Egiziano nuovo	85 —
Marconi	1 13/16
Rame contanti	82 1/8

Versate alla Banca d'Inghilterra: sterline 57.000.

Cambio su Italia 29,45 - Chèques 29.05.

Cambio su Parigi 27.10 - Chèques 26.65.

(S) **Londra**, 30. — Argento fino 22 7/8.

EDITORE - DIRETTORE Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE Cittadini comm. Basilio

PLATTI LUIGI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o e dal 16 del mese — I giornali sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA UNIVERSALE —
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA MODA UNIVERSALE —
Italia . . . . Anno L. 22,50
Stati dell'Unione (oro) . . . . Anno L. 45,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 19-34.
Tariffa: 4.a pagina (in 10 colonne) cent. 60 la linea: — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero

MUSEI *Borgiano*, p. Spagna 48, dalle 10 alle 13 (il permesso dal Segretario di Propaganda Fide.
PALAZZO REALE - Piazza del Quirinale, *Appartamenti*, dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX settembre dalle 10 alle 11,30. Durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non è sempre visibile.
AUDITORIO DI MECENATE - v. Merulana dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
CATACOMBE - *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 alle 11½ e 14 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, via Appia Antica, dalle ore 9 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Umberto I*, fuori Porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO - Accesso dalle fondamenta, viale dei Giardini, dalle 9 alle 13.
Id. *Museo e Scultura Antica.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro, dalle 8 alle 11.
MUSEI - *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 16.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 13 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo via Arco Oscuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura di Bronzi, Etrusco, Numismatico e protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.

GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 14, dalle 9 alle 15.
Id. *d'arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di Pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 18.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto
CATACOMBE - *di S. Callisto*, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 22, dalle 10 alle 15,30.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio musaicisti del vaticano*, ingresso portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1 dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 16.
CARCERE MAMERTINO, al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Linea							
Napoli		8.40	7.30	8.36	12.40	16.25	14.—
Pisa-Torino	7.35	8.40		12.25	18.10	21.—	23.16
Foligno-Ancona	6.—	9.10b		14.55	18.35b	21.40	
Firenze-Milano	1 —	1.30	14.55	18.5	18.35	21.5	23.50
Pisa-Milano					21 —		
Grosseto				10.10			
Castellammare A.		8.5	12.—	16.20e	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			18.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10	15.15	16.56	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.45	18.15				
Velletri	9.15c			20.25	feriale	21.25	festiv
Fiumicino	5.4d		7.53	12.25	16.1	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	18.20			

a) fino a Cecchina — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Linea							
Napoli		7.40	8.30	20.25	12.— 22.15	14.35 22.50	17.28
Torino-Pisa	7.—	8.20	9.25		16.40	19.30	21.35 23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.20		23.—
Milano-Firenze	6.20	9.35	12.15	16.00		22.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			8.20c	9.30	16.—	20.15	22.45
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	8.—	11.20			feriale		
Frascati	7.25	8.50	14.50	18.40	20.58	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		18.10		20.45	festiv.
Velletri	8.5						
Fiumicino	8.—	11.20	13.40	21.38	21.30d		
Subiaco-Mandela	8.20		9.30	25.—	20.15		

b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 5,65 (a) - 8.20 - 12,15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.60 - 8.5 - 12.46 - 19.46

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 8.45 - 8.20 (b) - 12.15 (b) - 17.35 (b).

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.16 - 18,29(b)
(b) via Albano.

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma: 6,49 — 8.55 — 15,25 — 18.40

Viterbo-Trastevere-Roma
Arrivi a Roma: 8,41 — 13.22 — 19,21 — 23,3

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati.
6,30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.

Partenza da Frascati per Roma (Termini):
(*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenza da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55d - 9.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25d - 19.10 *feriale* - 19.55d *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.26 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25 d - 14.55d - 16.25d - (*) 16.2 *feriale* da Genzano - 17.55d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.

Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10 9 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.30 *festivo*.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.19 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 13 19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.19 *festivo* limitato a Marino.

Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20,10 *feriale* limitato a Marino - 20.45 *festivo* - limitato a Marino.

Partenza da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 89 14 - 9.27 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) - 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 - festivo.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.55 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.57 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

Tramvay Roma-Tivoli

	Feriale						
Roma	6.60	7.1	9.30	13 —	16.10	18.40	— —
Bagni	6.58	7.48	10.16	13 —	16.6	19.21	— —
Villa Adriana	7.13	8.5	10.35	13.20	16.23	19.50	— —
Tivoli	7.20	8.20	10.53	13.27	16.40	20.5	— —
				Feriale			*Festivo*
Tivoli	6.45	7.50	11.30	13.5	16.10	18.5	19.34
Villa Adriana	6.6	8.2	11.42	13.19	16.24	18.30	19.40
Bagni	6.20	8.16	12.1	13.33	16.37	18.36	20.8
Roma	7.27	8.8	12.6	14.25	17.31	19.45	20.57

TRAMWAY ROMA—CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6,10	9 —	13 —	16,45
Prima Porta		6.47	9,42	13.40	17.22
Scrofano		7.1	9.56	13.54	17.26
Riano		7.17	10,12	14.10	17,52
Castelnuovo di Porto		7,26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7,33	10.28	14.28	18,11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	16.32
S. Oreste		8.3	10.58	14.59	18,39
Civita Castellana	a.	8.25	11.20	15.23	19,11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.9
S. Oreste		7.48	10.56	14.42	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.53	17.49
Morlupo Leprignano		8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Riano		8.50	12.1	15.47	18.46
Scrofano		8.34	11.46	15.31	18.29
Prima Porta		9.3	12.14	16 —	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p.	5,15	8,38	11.83	15.36	19,14
Fabbrica di Roma		6.36	9.2	11.58	16 —	19.37
Vignanello		7 —	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.		7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia		7.44	10.9	13.4	17.8	20,39
Viterbo	a.	7.58	10.30	13.15	[illegible]	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p.	5.40	8.35	12.30	15.35	[illegible]
Bagnaia		5.52	8.47	12.43	15.47	[illegible]
Soriano nel Cim.		6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.33	13.37	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	9.55	13.48	16.47	19.38
Civ Castellana	a.	7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1322

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti gestioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

DA VENDERE APPARTAMENTINO, tre stanze, camerino, cucina, bagno, esposizione mezzogiorno, prezzo mite; pagamento a contanti o per ammortamento. Dirigersi Via Panisperna 104 p. p. scala a destra. 1330

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi: piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

NOCERA UMBRA. Stabilimento Bagni 650 sul mare, tranquilla, antica Stazione climatica; affittansi villini, appartamenti privati. Prezzi modici, pensioni, luce elettrica, automobili, ogni conforto. Scrivere Guazzi. 1335

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Sig.na BIANCA COLO' BI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, int. 8.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

D'AFFITTARSI

PER SIGNORA, SIGNORINA distinta, affittansi una o due camere mobiliate, elettricità, comodo cucina, eventualmente pensione, 1. piano Prati Castello, esposizione mezzogiorno, presso civile famiglia, ufficiale richiamato. Scrivere costa Severa Severina.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali